



SVILUPPO DEL PUBBLICO  
NUMERO 69  
DICEMBRE 2015



issn 1591-0164  
Poste Italiane SpA  
sped. in ap. 70% DCB Viterbo  
Contiene allegato P. e allegato R.  
€ 3,00

**JUGGLINGMAGAZINE.IT**  
ASSOCIAZIONE GIOCOLIERI & DINTORNI

# CIRQUE DU SOLEIL®



*Cirque du Soleil®* sta cercando **nuovi talenti** per gli spettacoli attualmente in produzione e prossime creazioni.

## ARTISTI CIRCENSI

TUTTE LE DISCIPLINE - PERFORMANCE ORIGINALI E INNOVATIVE

Visita il nostro sito web per ulteriori informazioni sul calendario delle audizioni e le opportunità di carriera.

Invia la domanda online!  
**[CIRQUEDUSOLEIL.COM/JOBS](http://CIRQUEDUSOLEIL.COM/JOBS)**



[FACEBOOK.COM/CIRQUEDUSOLEILCASTING](https://www.facebook.com/cirquedusoleilcasting)

 Let your talent shine



quinta parete.

PROGETTO DI  
SVILUPPO E  
FORMAZIONE  
DEL PUBBLICO

Con il sostegno di



Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo



1° African Circus Art Festival  
Adis Abeba (Etiopia)  
foto di Geo Kalev

Numero speciale di Juggling Magazine interamente dedicato al progetto Quinta Parete e in generale al tema strategico dello "sviluppo del pubblico & formazione degli operatori". Un ambito di crescita, quello del miglioramento della relazione con il pubblico, con cui anche il giovane settore del circo contemporaneo italiano, come già il teatro e altri settori della cultura, deve imparare a misurarsi. Da più di 18 anni divulghiamo attraverso i nostri progetti le potenzialità artistiche del circo contemporaneo, le valenze pedagogiche del circo educativo e le opportunità di intervento del circo sociale. E tutto questo con un orizzonte internazionale di intervento e di ricerca. Ci occupiamo fin dal 1998, e quasi "per definizione", di sviluppo del pubblico/formazione degli operatori e oggi, con il progetto Quinta Parete, inauguriamo un nuovo corso, sorprendentemente trasversale a tutti i settori finora sviluppati. Un lavoro che si preannuncia lungo e complesso, ma confidiamo che in tanti, attraverso l'abbraccio del/col pubblico, sapranno appassionarsi e seguirci, dando il loro innovativo contributo. Come stimolo al lavoro, e sintetica presentazione delle tante direzioni che il progetto Quinta Parete ha già attivato, vi consigliamo questo numero speciale, che faremo circolare nel corso dell'anno, ben oltre la sua periodicità trimestrale. Al suo interno, insieme agli interventi di apertura del core team di Quinta Parete, troverete incursioni nel mondo del circo, del teatro, dello sport e della scuola; testimonianze di artisti, firme autorevoli, spettatori, programmatori e appassionati. E una lunga serie di rimandi a tanto altro materiale pubblicato sulla piattaforma [www.progettoquintaparete.it](http://www.progettoquintaparete.it). Le simboliche foto contenute in questo numero sono dedicate alle nuove generazioni di artisti ed organizzatori italiani, ma anche ai tanti "pubblici" che accolgono con entusiasmo le arti circensi. A queste immagini affidiamo la suggestione di un lungo filo che unisca l'eccezionale rete di profonde relazioni, umane ed artistiche, che il circo contemporaneo sta intessendo da decenni a tutte le latitudini. L'augurio a tutti, come sempre, è per un nuovo anno di grande gioia e proficue collaborazioni.

Adolfo Rossomando  
direttore editoriale Juggling Magazine

trampoli bambino Qu-ax



mini clown tandem

**jokolarte**  
unicycle & juggling store

ingrosso e dettaglio

[www.jokolarte.com](http://www.jokolarte.com)

[info@jokolarte.com](mailto:info@jokolarte.com)

Via degli Alfani, 51/r C.A.P.50121 Firenze

Tel: 055 244789



Norwik

record mondiale con 7 palle



nuovi Muni Q-Axle



giraffa in alluminio  
leggera più rigida



# DALLA PARTE DEL PUBBLICO

Cie Gratte Ciel  
Toulouse en Piste  
foto di Arthur Bramao

## LE ARTI CIRCENSI VISTE DA CHI SI OCCUPA DI AUDIENCE DEVELOPMENT

[www.progettoquintaparete.it/formazione-2](http://www.progettoquintaparete.it/formazione-2)

di Giulia Fiaccarini Melting Pro

Osservare il circo contemporaneo e il suo pubblico porta a delimitare uno spazio di condivisione estrema, dove il ritmo della performance segue e si lega al respiro dei suoi spettatori. Le forme della relazione tra artisti e pubblico si stringono attorno a reazioni primarie risvegliate dallo spettacolo del paradossale, del rischioso, dell'apparente sovvertimento delle leggi naturali. L'arte circense innesca l'illusione e la meraviglia attraverso la fisicità del corpo che diventa capace di averare l'in-

verosimile, rendere magico l'oggetto o il gesto banale, comica la caduta tragica, che può e sa fare della follia la consuetudine. È un corpo che si destreggia, cade e si rialza, che sfida il pericolo e fa dell'equilibrio il riscatto poetico della propria fragilità e mortalità. Il corpo dell'arte circense è lo stesso corpo attraverso cui proviamo le emozioni. Lo stesso corpo che ci accomuna tutti. Il pubblico che ama il circo può esserne attratto al punto tale da mettere il proprio corpo in gioco, non solo prendendo parte, ma diventando parte, della magia del circo. La relazione

tra l'atto performativo e chi lo osserva è tanto diretta e intensa da attrarre il pubblico dentro l'arte circense stessa, in una circolarità tra spettatore e artista che può finire per identificarli, trasformando l'uno nell'altro.

È di queste e altre forme di relazione che ci occupiamo quando parliamo di sviluppo del pubblico o Audience Development. Con Melting Pro, organizzazione che prende parte al progetto Quinta Parete, abbiamo deciso che il nostro contributo al settore dell'arte e dello spettacolo dovesse puntare a un rafforzamento della centrali-



La Villette, Paris  
foto di Philippe Levy



contato i laureati in discipline dell'arte e dello spettacolo finiti alla deriva di master e specializzazioni e sfociati nel limbo occupazionale del settore, tra stage senza fine e impieghi endemicamente a termine. All'opinione condivisa e reiterata di "qualcosa deve cambiare" – la tanto invocata innovazione del settore –, dopo quasi dieci anni di lavoro sul campo, siamo pronte a rispondere: "perché non tutto?". E per promuovere un cambiamento radicale, non potevamo che ripartire dalle fondamenta. Alle organizzazioni culturali con cui collaboriamo proponiamo di riconsiderare tutto quello che sta alla base delle loro attività, il motore delle decisioni e delle azioni che determina ciò che hanno da offrire, culturalmente parlando. Chiediamo di farlo riflettendo su dove è finito il pubblico in questo sistema (di valori e gestionale), che importanza hanno i visitatori, gli spettatori, quelli che già esistono e quelli che potrebbero diventarlo.

L'Audience Development, nella sua definizione condivisa, rappresenta il processo strategico attraverso cui si allargano, diversificano e coinvolgono i pubblici dell'arte e della cultura, migliorando le condizioni complessive dell'esperienza culturale. L'utilizzo del termine inglese è dovuto al fatto che la programmazione europea per il settore culturale ha introdotto questa dimensione del lavoro degli artisti e degli operatori come una delle priorità da raggiungere attraverso i finanziamenti assegnati ai progetti di cooperazione. L'agenda politica culturale dell'Europa per il periodo 2014-2020 investe nella direzione di un supporto a organizzazioni culturali chiamate a raggiungere nuovi e diversi pubblici, a rivedere il proprio funzionamento per garantire l'accesso alla cultura come diritto fondamentale legato all'esercizio pieno della cittadinanza. Nella pratica, questo si traduce nello sforzo da parte degli operatori di sviluppare progetti e co-produzioni che abbiano una strategia chiara per lo sviluppo dei loro pubblici, che assicurino il maggiore impatto possibile sui cittadini evitando lo sbilanciamento sul lato della sola offerta artistica.

Nella nostra pratica, si traduce in un lavoro che corre su un binario doppio: da un lato, quello del confronto e della ricerca internazionale sui temi dell'accesso alla cultura e dell'Audience Development, dall'altro, quello del supporto, della formazione e dell'accompagnamento alle organizzazioni che vogliono ripensarsi in funzione dei propri pubblici. In questa duplice chiave, Melting Pro ha partecipato e partecipa ad alcuni importanti progetti europei che riguardano le strategie di sviluppo e coinvolgimento dei pubblici della cultura. Uno di questi, il progetto ADESTE (<http://www.adesteproject.eu/>) ci ha permesso di riflettere su cosa c'è da imparare per poter davvero lavorare con l'audience e come lo si dovrebbe fare all'interno della propria organizzazione, con quali strumenti e competenze. Abbiamo così messo a punto un percorso di formazione e accompagnamento, testato con alcune organizzazioni della scena culturale italiana, tra cui la Fondazione RomaEuropa e il Consorzio Teatri di Bari. A partire dall'esperienza di ADESTE - Audience Developer: Skills and Training in Europe, abbiamo iniziato a stringere contatti e collaborazioni con altre realtà interessate ad approfondire le forme della relazione con il pubblico. In questo contesto è nato il dialogo con l'Associazione Giocolieri e Dintorni, con la volontà di puntare i riflettori sui pubblici delle arti circensi e di sostenere operatori e compagnie nella loro capacità di avere un impatto, non solo estetico, ma anche sociale ed economico. Il carattere interattivo, immersivo, totalizzante dell'esperienza del circo è il punto di partenza per esplorare le potenzialità di una forma d'arte che sa stabilire un legame molto forte con il pubblico, ma deve fare i conti con la sfida di portarlo sotto il proprio tendone o davanti al palco e agli artisti. Facciamo parte di Quinta Parete per rispondere a questa sfida e accompagnare gli operatori del circo contemporaneo in un percorso di rilettura di come gestiscono le compagnie e il rapporto con il pubblico, con l'obiettivo di sviluppare nuovi e diversi spettatori e creare legami ancora più stretti, ancora più unici.

tà del pubblico in tutte le pratiche che portano tante realtà a fare cultura, proporre spettacoli, organizzare mostre, restaurare e conservare, spendere soldi – spesso pubblici.

Per anni abbiamo osservato il settore culturale italiano lamentare i tagli continui alla spesa pubblica, che imperterriti hanno continuato a limitare le risorse disponibili. Abbiamo ascoltato le idee di esperti impegnati ad adattare concetti e strumenti di business management ed economia aziendale per gestioni più efficaci ed efficienti della cultura. Abbiamo

## CORSO DI FORMAZIONE IN AUDIENCE DEVELOPMENT

Il progetto Quinta Parete promuove il primo "Corso di formazione in Audience Development" per gli operatori di circo contemporaneo, a cura di Melting Pro Learning.

**OBIETTIVI:** Sviluppare competenze chiave per lo sviluppo di una strategia di allargamento e diversificazione dei pubblici del circo contemporaneo; Trasferire concetti e strumenti di pianificazione strategica e gestione della relazione con il pubblico da applicare a contesti di lavoro reali, sviluppando un piano di audience development per la propria organizzazione; Prendere parte a un network di professionisti alle prese con lo sviluppo di nuove strategie per rafforzare il proprio impatto.

**DESTINATARI:** Il corso è rivolto agli operatori del settore di circo contemporaneo che si occupano di progettazione strategica, programmazione artistica, comunicazione e marketing.

**METODOLOGIA:** Alternanza di workshop intensivi in presenza, sessioni a distanza di gruppo e tutoraggio one-to-one.

Prossimo ciclo a partire da febbraio 2016.  
Per maggiori informazioni su programma, calendario, sedi del corso e modalità di partecipazione:

[www.progettoquintaparete.it/formazione-2](http://www.progettoquintaparete.it/formazione-2)

# ARTI CIRCENSI E COMUNICAZIONE

## DALL'EXPERIENCE AD UNA STRATEGIA CONDIVISA

di Paola Bologna  
responsabile comunicazione  
e social media manager  
Progetto Quinta Parete

Tutti noi tifiamo per il pubblico, per i silenzi prima dell'inizio, per quella sua concentrazione di energia che sostiene l'irripetibilità di ogni evento. Tutti noi siamo, prima di tutto, pubblico. Ma cosa cambia quando ci troviamo dall'altra parte, quando entriamo nel nostro ruolo di organizzatori, uffici stampa o artisti? E soprattutto: cosa succede oggi, quali sono le nuove sfide di un periodo storico in cui la parola d'ordine è

creare emozioni, in cui si parla di shopping entertainment, come, all'estremo opposto, di disneyficazione dei musei?

Lo spettacolo dal vivo parte sicuramente avvantaggiato, perché ontologicamente destinato alla proposta di emozioni ed esperienze, di eventi unici e totalizzanti, che già di per sé - a differenza di quanto succede per i negozi ad esempio - coinvolgono l'utente finale in esperienze multisensoriali, che hanno a che fare più con i de-sideri (inteso nel senso etimologico di lontananze dalle stelle) che con il possesso di qualcosa. Il mondo delle arti cir-

censi, poi, gioca davvero in casa, e lo si vede nel potere di richiamo del pubblico che riesce ad esercitare, molto diverso da quello dei suoi compagni di banco nel novero delle attività culturali.

Fermo restando che l'ampliamento del pubblico, la sua diversificazione e il suo coinvolgimento restano comunque obiettivo comune di tutti, cosa si può fare, davvero, per 'creare valore', in un mondo in cui non è necessario coinvolgere sociologi, psicologi, architetti, progettisti di parchi di divertimento, vetrinisti e ingegneri del suono per migliorare la shopping experience?

quinta parete.

IL PUBBLICO DEL  
**CIRCO**  
CONTEMPORANEO

4' di questionario

progettoquintaparete

CONTRIBUISCI ANCHE TU

ph Luke Burridge

tiamo artisti, organizzatori, uffici stampa o social media strategist, di solito ce lo dimentichiamo. I primi a farlo sono gli artisti stessi, quando scrivono sinossi dei loro spettacoli che rispecchiano un personale lavoro di ricerca, ma spesso risultano enigmatiche e autoreferenziali, o parlano ad altri operatori usando un linguaggio che sostanzia il lavoro fatto e la loro professionalità, o cercano di incuriosire con suggestioni legate alla storia raccontata, per poi perdersi nell'aneddotica. Gli ultimi a farlo, risalendo la filiera, sono i responsabili della comunicazione, dallo stagista cui si finisce per assegnare il compito di aggiornare Facebook, all'ufficio stampa incaricato della promozione del festival. Si grida al miracolo se si riesce a farsi inviare in tempo da tutti gli artisti inseriti nella programmazione una foto e un testo relativi al proprio spettacolo, non si osa modificarli per non tradire il loro lavoro, né si potrebbe farlo. Si insegue il direttore artistico sperando possa raccontarci il senso complessivo dell'evento e infine si cerca di rendere il tutto il più possibile omogeneo e ordinato in modo da poter fare un lancio stampa o attivare la campagna social.

Il risultato è troppo spesso una comunicazione:

- in cui è il pubblico a dover fare lo sforzo di entrare;
- che a volte è anche difficile da reperire;
- che testimonia una mancata occasione di personal branding;
- che non cura l'experience delle arti circensi;
- che non educa il pubblico ad un linguaggio;
- che non lo coinvolge attivamente;
- che non mira a fidelizzarlo;
- che non fa storytelling durante la manifestazione;
- che raggiunge pubblici centrali/partecipanti, ma fatica ad avvicinare pubblici potenziali/convincibili;
- che non si preoccupa di raccogliere dei feedback se non in modo informale;

In cui il sipario è stato abolito, la pista si è aperta alla strada, gli spazi sono diventati inusuali, eccentrici, o addirittura architettonicamente progettati per la messa in visione; in cui il pubblico è diventato partecipante, è stato provocato fisicamente, piuttosto che intellettualmente, in cui lo spettacolo dal vivo ha sperimentato forme comunitarie, o di coinvolgimento nella produzione? In cui è sempre di più spettatore-cliente, libero di scegliere gli spettacoli-prodotti che sono sul mercato?

Il problema più grande è che noi siamo, prima di tutto, pubblico, ma quando diven-

- che talvolta si interrompe bruscamente fino all'anno successivo.

Per fortuna il nostro è il migliore degli eventi possibili, non abbiamo problemi di pubblico, le arti circensi stanno vivendo una seconda giovinezza e le persone ritornano anche grazie al passaparola. Ma come si può fare di più?

Tutti noi siamo, prima di tutto, pubblico, e quando diventiamo artisti, organizzatori, uffici stampa o social media strategist, dovremmo provare a ricordarcelo. Mettersi in ascolto dell'altra metà del cuore dello spettacolo dal vivo è un'attitudine, una vocazione, una possibilità o meno che ci diamo ogni volta che dobbiamo organizzare il nostro lavoro, ma è soprattutto un modus operandi, un sistema di gestione della propria realtà culturale, una strategia condivisa.

Da dove cominciare allora? Dall'inizio, così come sta cercando di fare il Progetto Quinta Parete insieme ai suoi partner, rinunciando a formule preconfezionate, coinvolgendo compagnie, festival, organizzazioni e operatori del settore in una mappatura dell'esistente utile a riflessioni comuni future. Adottando strategie di audience development che, grazie a percorsi di formazione pratici e innovativi, sappiano dare agli operatori strumenti e competenze specifiche. Promuovendo attività di engagement di vario tipo, intervistando il pubblico stesso, per mettersi in ascolto dell'experience delle arti circensi. Proiettando la comunicazione del nostro spettacolo/evento verso un pubblico più informato, partecipe, fidelizzato.

Credendo, soprattutto, nell'audience development come strategia condivisa, comune a tutte le figure professionali coinvolte nell'ideazione, nell'organizzazione e nella promozione dello spettacolo dal vivo, capace di riscrivere il tutto con una luce nuova. Immaginando, insieme, i possibili scenari futuri.

## RACCOLTA DATI ONLINE SU PUBBLICO E PRATICANTI DI ARTI CIRCENSI IN ITALIA STIAMO MAPPANDO I PUBBLICI DEL CIRCO CONTEMPORANEO IN ITALIA. IN 4' PUOI AIUTARCI RISPONDENDO A POCHE, SEMPLICI DOMANDE

Questa raccolta dati online è la prima di una serie di indagini e studi che il progetto Quinta Parete condurrà nel corso del triennio 2015/2017 per realizzare una mappatura del pubblico di circo contemporaneo in Italia e di coloro che in Italia praticano arti circensi a tutti i livelli. La sua compilazione, riservata esclusivamente ad organizzazioni, enti, gruppi informali, richiede solo 4 minuti del vostro tempo! Ti ringraziamo per il contributo che potrai dare a questa iniziativa.

LINK AL SONDAGGIO: [HTTPS://JUGMAG.TYPEFORM.COM/TO/KNUOHV](https://jugmag.typeform.com/to/KNUOHV)



# PROGETTI E STUDI

Mirabilia Festival  
Compagnia BlucinQue  
Fossano (CN)  
foto di Andrea Macchia

[www.progettoquintaparete.it/progetti-in-italia-e-nel-mondo](http://www.progettoquintaparete.it/progetti-in-italia-e-nel-mondo)

*L'Audience Development è un filone di attività e di indagine relativamente nuovo e giovane in Europa e nel mondo, ma le sue potenzialità hanno già convinto istituzioni centrali e agenzie nazionali del suo valore.*

*Nei progetti del Sottoprogramma Cultura 2014/2020 finanziati dall'Unione Europea l'audience development rappresenta oggi sia una priorità specifica, sia una priorità trasversale all'interno del bando Creative Europe. Un supporto teso a facilitare su scala europea il contributo che artisti ed operatori culturali possono fornire per divulgare la cultura, coinvolgere il territorio nei processi culturali organizzativi e creativi, facilitare l'accesso all'arte a fasce svantaggiate.*

*A cascata sono nati tanti progetti di audience development dal respiro europeo e in questa sezione ne introduciamo due, legati nello specifico allo sviluppo del pubblico di circo contemporaneo: [Circus] Work Ahead! e CircoStrada Audience.*

*Rimandiamo invece alla sezione ad hoc sul nostro sito per una panoramica più ampia su progetti di audience development attivi in Italia e all'estero che abbracciano le arti circensi ma anche il teatro e altre arti. Tra questi Audience Europe Network o i due importanti progetti europei con capofila italiani: Adeste, promosso da Fondazione Fitzcarraldo, e Be SpectACTIVE! promosso dal Comune di Sansepolcro / Kilowatt Festival.*

**Il pubblico**  
protagonista

quinta parete.

TI PIACE IL CIRCO CONTEMPORANEO?  
C'E' DA PERDERCI  
LA TESTA...

[progettoquintaparete.it](http://progettoquintaparete.it)

ph. A. Sale/Cesura - Festival Mirabilia 2014 - Molino Rosencranz



## CIRCOSTRADA AUDIENCE

[www.circostrada.org/en/cs-audience](http://www.circostrada.org/en/cs-audience)

CS Audience è il programma pilota triennale avviato nel 2014 dal network Circostrada con 3 obiettivi principali:

- Individuare e promuovere pratiche innovative e modalità di coinvolgimento del pubblico per fornire strumenti agli operatori culturali, per aiutare a sviluppare la relazione e le attività con il loro pubblico, per promuovere lo scambio di conoscenze all'interno del network (attraverso seminari periodici).
  - Lavoro di promozione per aumentare la conoscenza di progetti e iniziative chiave per lo sviluppo del pubblico nei settori delle arti circensi
  - Condividere dati sul pubblico su scala europea, attraverso una bibliografia on-line di studi sullo sviluppo del pubblico. Le esperienze in materia di raccolte dati e ricerche sul pubblico maturate dai membri del network verranno anche esse condivise on-line sul sito web Circostrada.
- Un gruppo di lavoro sull'audience development, composto da 12 organizzazioni membri di Circostrada, si incontra regolarmente all'interno delle assemblee generali e durante i

e di strada, attraverso la creazione di schede di progetto accessibili online sul sito web Circostrada.

workshop sullo sviluppo del pubblico organizzati nel corso dell'anno. Il gruppo di lavoro è così composto: Circus Futures / Circus Development Agency (UK) (co-pilota); Teatro op de Markt (BE) (co-pilota); Ass. Giocolieri e Dintorni / Quinta Parete (IT); Cafe de las Artes (ES); Circo Circolo (NL); Cirque-Théâtre Elbeuf (FR); Culturecentrum De Spil (BE); Le plus Petit Cirque du Monde (FR); Festival Mirabilia (IT); MiramirO (BE); Warsztaty Kultury (PL); XTRAX (UK).

Questi invece gli strumenti e le risorse che il gruppo di lavoro inizierà a sviluppare nei prossimi mesi: una bibliografia comune sullo sviluppo del pub-

blico consultabile on-line nel nuovo sito web; una raccolta di "buone pratiche" sul coinvolgimento del pubblico, accessibili attraverso schede nel nuovo sito web; una riflessione sul concetto di dati comparabili nelle nostre ricerche sul pubblico: la raccolta dei diversi questionari che vengono utilizzati per studiare il pubblico su scala europea e l'elaborazione di una "serie campione di domande" che potrebbe essere utilizzato dal settore, permettendo una comparazione dei dati; fattibilità di un sistema di feed back sul modello di "Trip Advisor" da applicare agli spettacoli circensi.

## [CIRCUS] WORK AHEAD!

[www.circusworkahead.eu/project](http://www.circusworkahead.eu/project)

Questo progetto è stato sviluppato da quattro realtà europee attive nel campo del circo contemporaneo: Københavns Internationale Teater (Danimarca); CIRCa - National Centre for Circus Arts (Francia); Cirqueon (Repubblica Ceca); Les Halles (Belgio).

Nell'esplorare la relazione del pubblico con il circo, il progetto ha mirato a entrambi, verificando se esistesse un "pubblico del circo", e comparando lo spettatore di circo agli spettatori di altre arti dello spettacolo, sulla base di ricerche precedentemente eseguite. Un altro obiettivo di questo studio metteva in discussione l'immagine del pubblico di circo come "socialmente differenziato". Questo approccio ha permesso di ottenere un quadro più chiaro delle pratiche culturali degli spettatori del circo (frequenza, socialità associata a questa attività, tipo di accesso, etc).

Inoltre, data la diversità delle quattro sedi del progetto, sono state verificate le ipotesi di una diversità di pubblico del circo in relazione al territorio, il ruolo del circo nel panorama culturale, la sua storia e il grado di strutturazione, ma anche in relazione al programma offerto (tipo di spettacolo) e alle strategie utilizzate dai curatori.

La ricerca sul pubblico del circo effettuate da La Villette ha infatti dimostrato che ogni spettacolo e compagnia (a seconda della loro notorietà) attira diversi tipi di pubblico, ad esempio, un pubblico di famiglie o meno (Lévy, 2001). Anche se sembra difficile implementare una prospettiva comparativa, questo studio mette in prospettiva i risultati dei quattro territori e tenta una differenziazione del pubblico.

Un altro aspetto di questa ricerca è quello di qualificare le percezioni che il pubblico ha del circo contemporaneo in maniera più qualitativa. Infine, sulla base di una analisi documentale e interviste con i professionisti, lo studio mira a comprendere il modo in cui il pubblico del circo vengono avvicinati dai professionisti stessi, e come questo approccio contribuisce alla "creazione" di pubblico del circo.

Lo studio, che può essere inteso come esplorativo, ha voluto quindi creare informazioni sul consumo e la ricezione di forme di circo contemporaneo in questi quattro territori, mettendoli in relazione con le pratiche di mediazione che sono state sviluppate (Heinrich, 2009).

## "IL PUBBLICO PROTAGONISTA!" 28/29 dicembre - Genova

Il progetto Quinta Parete, in collaborazione con il festival Circumnavigando e Melting Pro, propone due appuntamenti per operatori del circo contemporaneo impegnati nello sviluppo di una strategia di analisi, ampliamento e diversificazione del proprio pubblico.

**COME GESTIRE LA RELAZIONE CON IL PUBBLICO E SVILUPPARE UN NUOVO MODELLO DI SOSTENIBILITÀ**  
WORKSHOP IN/FORMATIVI - 28 E 29 DICEMBRE H 10-13

Un workshop per acquisire strumenti teorici e pratici. Ripensare al modo in cui gestire la propria organizzazione e innescare un cambio di rotta investendo sulla relazione con il pubblico.

INFO SU [WWW.PROGETTOQUINTAPARETE.IT](http://WWW.PROGETTOQUINTAPARETE.IT) E [WWW.SARABANDA-ASSOCIAZIONE.IT/CIRCUMNAVIGANDO](http://WWW.SARABANDA-ASSOCIAZIONE.IT/CIRCUMNAVIGANDO)

in collaborazione con

C I R C U M  
N A V I G A N D O  
F E S T I V A L

**AUDIENCE DEVELOPMENT  
PER IL CIRCO CONTEMPORANEO**  
OPEN SESSION - 28 DICEMBRE, H 15/18

Momento di confronto e dialogo per una platea di programmatori, artisti e spettatori sul tema dello sviluppo del pubblico per il circo contemporaneo. Casi di studio nazionali e internazionali ispireranno la partecipazione attiva dei presenti.



# CORPI E VISIONI

Cirque Aital  
Dinamico festival (Reggio Emilia)  
foto di Tiziano Ghidorsi

[www.corpievisioni.it](http://www.corpievisioni.it)

intervista di AR a **Gigi Cristoforetti**  
direttore artistico di Corpi e Visioni

**Corpi e Visioni è solo la più recente delle tue creazioni. In termini di sviluppo del pubblico e promozione del circo contemporaneo come tracceresti una linea che partendo dal Festival di Brescia arriva fino a Corpi e Visioni? E cosa ritieni sia cambiato nel panorama italiano dagli anni del Festival di Brescia ad oggi?**

Con il nuovo progetto Corpi e Visioni mi pongo obiettivi completamente diversi da quelli di quindici anni fa, quando creammo a Brescia la Festa internazionale del Circo contemporaneo. In quel caso si trattava di affermare lo status artistico di un genere considerato assai poco, perlomeno sul piano della creatività e della qualità. Quel festival presentava unicamente spettacoli circensi contemporanei, e lo faceva solo negli chapiteau. Anche quando si trattava di creazioni frontali, da palcoscenico, noi le adattavamo per chapiteau. Il gioco era chiaro: affermare una nuova visione del circo, delle sue potenzialità e della sua capacità di investire gli spazi pubblici. Chiamando a raccolta spettatori, operatori e giornalisti che non lo avevano mai conosciuto come luogo di creazione, invenzione e addirittura di riflessione politico-sociale. Oggi siamo un poco più avanti, e l'obiettivo che ci poniamo è quello di integrare il circo contemporaneo nel sistema dello spettacolo dal vivo. Cosa che non è ancora successa, in Italia. Oggi promuovere una nuova immagine del circo passa dalla sua presenza nei cartelloni dei teatri di tradizione, dei teatri comunali e degli ex stabili. Probabilmente il pubblico è più veloce dei programmatori nel cogliere novità ed interesse di questa idea. E proprio per questo, consiglieri di valutare il panorama italiano non per quel che è, ma per quel che potrebbe diventare. Siamo pronti, e nel giro di un paio di stagioni il circo contemporaneo potrebbe affermarsi e diffondersi capillarmente, se in gioco non ci fossero - come sempre in Italia - abitudini cristallizzate e poco coraggio culturale. Per comprendere il modo con il quale stiamo lentamente dispiegando questo nuovo sforzo progettuale, basta considerare quali siano i

promotori di Corpi e Visioni. Il comune di Correggio si è posto alla testa di un raggruppamento composto da un teatro nazionale come ERT, da altre realtà culturali dell'Emilia-Romagna tra le quali Ater, ed è sostenuto dal Ministero delle Attività Culturali e dall'Assessorato alla Cultura della Regione. Progettazione, politica culturale e programmazione si muovono all'unisono e si alleano, almeno per una volta. Non mi pare poco.

**Corpi e Visioni dispiega i suoi appuntamenti sul territorio regionale dell'Emilia Romagna, ma il suo respiro è più ampio. In che modo intende relazionarsi con la scena nazionale e internazionale del circo contemporaneo?**

Come in ogni buon progetto, siamo partiti con l'idea di cominciare a radicarci in un territorio, farci conoscere, metterci al servizio di un'idea semplice: favorire la penetrazione del circo contemporaneo dentro circoli resi ancor più impermeabili dalla crisi. Le connessioni nazionali si sono sviluppate naturalmente, come quella con Mirabilia a Fossano e con Funambolika a Pescara, mentre quelle internazionali le costruiremo progressivamente sulla base di rapporti e conoscenze che sono già acquisiti. Ma il problema del circo contemporaneo in Italia è di smettere di parlare a se stesso, per cominciare a rivolgersi consapevolmente ad un mondo più ampio e più esigente: e su questo tema siamo convinti di poter offrire un contributo. Sono anche sicuro che potremo essere criticati, da quel milieu "puro e duro" del nascente circo italiano, che vive diviso tra complessi di inferiorità e giustificato orgoglio per i generosi sforzi che sta compiendo (e che ritiene sempre incompresi, posti in secondo piano rispetto al livello della miglior creazione francofona). Ma un progetto culturale non può fungere da portavoce o da promotore di una categoria in quanto nazionale: non è il nostro compito. Stiamo ascoltando tutti, aiutiamo qualcuno, ma ci occupiamo senza bandiere nazionali della creazione circense nel senso più alto, e del pubblico senza confini disciplinari. Solo così gli effetti positivi, nel medio termine, ricadranno su tutti coloro che ancora oggi non riescono a farsi istituzionalmente ascoltare.



**Corpi e Visioni prevede anche una programmazione di spettacoli. Con quali criteri ed obiettivi hai selezionato gli spettacoli in programma?**

Un tema importante è quello della programmazione, quasi inesistente al di fuori di pochi festival. Proprio per darci obiettivi alti e per cogliere risultati efficaci nella promozione di questa disciplina presso operatori e spettatori, la nostra proposta per il primo anno si è costruita intorno ad una sorta di olimpo degli spettacoli importanti degli ultimi anni. Abbiamo abbinato una creazione mitica di Mathurin Bolze con la sua ultima opera, per affermare un'idea di acrobazia che sa andare addirittura oltre la danza. Abbiamo invitato uno dei capolavori della creazione circense del circo contemporaneo, Plan B di Aurelien Bory. Abbiamo diffuso in Regione Chant de balles, ovvero la giocoleria ad un livello di raffinatezza difficilmente raggiungibile. E naturalmente abbiamo portato uno chapiteau, proprio a Correggio, centro del progetto, dove abbiamo programmato Cirque Altal, un'esplosione di potenza e di invenzione concentrata in un duo di interpreti.

**Il pubblico al centro della relazione. In che modo Corpi e Visioni valorizzerà e coinvolgerà il pubblico?**

A proposito di programmazione, voglio chiarire il ruolo fondamentale che svolge nella formazione del pubblico. Nessuna disciplina, direi nessuna arte potrà mai essere conosciuta in astratto. Non esiste promozione senza esperienza diretta, solo la passione che scaturisce da un incontro pone una base duratura di contatto con il pubblico. E non avrebbe senso spiegare al pubblico che già ama il circo (per esempio il lettore di Juggling Magazine) quanto bella sia questa disciplina. Ecco perché noi investiamo consapevolmente nel facilitare la diffusione dei migliori spettacoli, e particolarmente nell'inserirli in stagioni che non avevano aperto (se non occasionalmente) al circo. Cerchiamo nuovi spettatori, piuttosto che rivolgerci a quelli già acquisiti. E proviamo ad affermare la qualità prima di ogni altra cosa. Questo percorso è accompagnato da incontri pubblici, con i quali proponiamo una possibile visione del circo contemporaneo, senza la presunzione che sia l'unica.

**Quali ulteriori sviluppi Corpi e Visioni, nel corso del triennio 2015/2017, offrirà al pubblico e al settore?**

Per l'anno prossimo, dopo aver dedicato in ottobre 2015 un convegno a quella che definirei l'identità contemporanea del circo, vogliamo occuparci di come e dove il circo può incontrare i suoi spettatori per ottenere uno spazio culturale diverso. Per quanto riguarda la programmazione, posso anticipare che artoleremo varie proposte, al centro delle quali ci saranno tre capolavori, uno diverso dall'altro. La straordinaria creazione degli australiani Circa in primavera a Modena e Bologna, che guarda alla tradizione cambiando però ritmo ed estetica, poi a fine anno avremo le incredibili visioni di Phia Menard con Vortex, e quella meravigliosa suite acrobatica della compagnia XY, di nuovo a Bologna e Modena. Ma accompagneremo anche due creazioni italiane, una nostra via verso il circo contemporaneo, che contiamo possa avere un successo internazionale...

Thénix LE CIRQUE  
PRESENTS

COMING SOON

THE LITTLE DRAGON  
CREATED AND DIRECTED BY ALAIN M. PACHERIE

STARRING  
THE BEIJING CIRCUS STARS

FEATURING  
SHAOLIN MONKS  
AND BEIJING OPERA

STARTING IN  
NOVEMBER 2015  
AT CIRQUE PHÉNIX, PARIS  
AND THEN ON TOUR

CIRQUEPHENIX.COM



# LA BALENA SI QUE VALE

SIDE kunst-cirque  
SaRuga Festival, Cagliari  
foto di Rose Oppol

[www.sidecirque.com](http://www.sidecirque.com)

di Salvatore Frasca

## Circhi vuoti

...Allontanandosi dal centro della città il circo ha perso la sua funzione di invasione urbana. Si è rovinata la sua capacità d'assalto caratterizzata dai rocamboleschi montaggi che producevano in piazza uno spettacolo nello spettacolo dando vita in poche ore al sorgere di una cittadella magica per la gioia dei passanti. L'intromissione nel tessuto urbano e sociale che tanto detonava curiosità è persa. Il circo tradizionale, adesso, arriva in punta di piedi. Monta i suoi chapiteaux disturbando il meno possibile nel grigiore di aeree industriali. Questo processo ha impoverito la città e il circo stesso. Declinato al grado di semplice attrazione, senza la forza di shock culturale, perde la sua linfa originaria e la sua capacità autogenerativa. Oggi invece l'esposizione dei panni stesi, della vita in caravana semplice e poeti-

ca, avrebbe una funzione altamente terapeutica per l'annoia e sedentaria vita del cittadino odierno. Regalerebbe a qualcuno ancora quel sogno intimo di fuga. La sensazione, forse l'illusione, d'acciuffare solo per un istante la libertà, di cogliere il profumo d'una placida anarchia, proprio lì sotto casa, in piazza. L'occasione sarebbe fornita a domicilio per una riflessione sulla morale comune, sul senso dell'uso e delle abitudini davanti allo spostamento quotidiano di una cittadella rotante che imbarazza la sedimentaria vita sociale."

## Ritorno al centro: ritorno al pubblico

I montaggi dei nuovi circhi Paniko, El Grito, Magda Clan e Side entusiasmano il pubblico. Mezzi di piccole dimensioni sfidano stradine dei centri storici. Tornano a infilzarsi i picchetti in piazze vuote da decenni. Constatiamo che la forza d'irruzione del circo, è decisamente intatta. Ecco l'issarsi delle cu-

pole nei centri storici, dove il circo nacque e con clamore si produsse ai suoi albori. Una grande opportunità si ripresenta per il circo alternativo. Riconquistare la città al centro significa risalire nevralgicamente ai cittadini, cioè al pubblico.

## Proprio ieri a Cagliari

Ancora una volta il Side è tornato al centro. In occasione del festival SaRuga, grazie all'aiuto di decine di volontari, con un'operazione ironicamente chiamata 'Fitzcarraldo', è passato pezzo per pezzo attraverso una scaletta nel centro di Cagliari per issarsi nella piazzetta dei Balestrieri. Con una gigantesca catena umana la cupola, i cieli avvolti, ogni ferro della tribuna il palco, le antenne, le luci, i pali e i contro-pali sono passati di mano in mano per arrivare dove non si dovrebbe, dove non si potrebbe, dove non conviene. Un'avventura tecnica e umana, artistica. Ancora una volta sold-out.

**AGILE**  
AGILEITALIA.IT

**SITO COMPLETAMENTE RINNOVATO**

Privati, Scuole,  
Ingresso dal 1995

Distributore HENRYS - Attrezzature Circensi e per lo Spettacolo, Costumi, Magia e il meglio della Giocoleria a prezzi competitivi





È stato spettacolo ed è stata festa. Per la possibilità di vivere questo nostro ostinato 'ritorno al centro', ringraziamo gli organizzatori di SaRuga. Lontani dai budget europei, sideralmente distanti dalle mitragliate di loghi vuoti e da promozioni mediatiche auto-celebrative, hanno creato un evento che ha segnato la città di Cagliari. In fondo, come ci ha spiegato una rispettabile voce qualche mese fa, al di là degli spettacoli, della diffusione della cultura, della lotta al nulla televisivo e cioè al di là dell'evento culturale in sé, il circo crea spazi. Spazi nuovi che risultano ridisegnati, quindi rivissuti. Quasi riprogettati. Il circo genera un non luogo, data l'effimera natura della tenda. Senza scomodare troppo Foucault basta osservarlo da un balcone, l'ombrello che si schiude. Intorno a lui si radunano curiosi, ragazzini, lavoratori, avvocati, idraulici, anziani portati a spasso dal loro cane. Visto dall'alto il Side, come tutti gli chapiteaux, è una balena che aspira persone. Le risoffia fuori, leggere, dopo qualche ora, eterotopicamente trasportate in uno Spazio Altro ma in un luogo loro... Durante uno dei concerti di notte un ragazzo ci ha detto che era sconvolto. In quel parco abbandonato andava da piccolo con i suoi amici a fumare di nascosto. Mai avrebbe potuto immaginare un circo in quel posto. Era come in un sogno: guardava i suoi amici ridere e ballare a un concerto brasiliano. C'era, in effetti, molta gioia in circolazione; ha ringraziato gli organizzatori commosso, dicendo che Cagliari aveva bisogno di tutto ciò. E mentre l'arroganza militare negli stessi giorni sganciava quintali di bombe sui paradisi naturali della Sardegna, mentre la più imponente esercitazione militare del dopoguerra muoveva 36.000 uomini e centinaia di caccia bombardieri calpestando la dignità dei sardi e bruciando milioni di euro, le forze dell'ordine al servizio dei cittadini non trovavano di meglio da fare che arrivare per dichiarare irrispettoso il ballare e divertirsi dei cittadini nel loro parco imprestato alle ortiche... Almeno non abbia-

mo lasciato uranio, semmai, un nuovo passamano sulle scale e più pulito il campo che abbiamo strabombardato di spettacoli, concerti e divertimento.

### Il pubblico perso

Un amico artista mi ha detto "Bravi ragazzi, state seminando". Abbiamo risposto "Magari. Stiamo arando".

Le istituzioni se ne sono strafregate, hanno finanziato la tv, i circhi delle piovre finte, i teatri stabili, quelli di innovazione e ricerca che hanno fatto la ricerca di tutto meno che del pubblico. Il pubblico si è alzato dalle poltroncine, si è allontanato dallo spettacolo, scuotendo la testa, indignato. Reputiamo una classe intera della direzione teatrale, circense e televisiva scaduta, direttamente responsabile dell'impovertimento culturale del nostro paese. Siamo dispiaciuti per loro. Chiuderanno le baracche. Senza contributi non riescono ad andare avanti. Pubblico e biglietteria? Persi. Come se facessi il panettiere e nessuno compra il pane. Lo stato ti aiuta a cercare delle nuove ricette. E niente. Nessuno. Solo partigiani del teatro, eroi, abbonati decrepiti. Vanno avanti con la milionesima messa in scena de La Locandiera di Goldoni. Forse dobbiamo impararla a memoria. Quegli altri del circo commerciale: Voilà la tradizione! un bel laser che fa giochi di luce al posto degli artisti.

### Media, ladri di pubblico

Con questo motto il mondo del teatro ha giustificato le perdite. È vero, il varietà che radunava milioni di spettatori, fu inghiottito dal cinema. Il cinema divorato dalla televisione. Casi di storia recente, che non fanno regola nella storia ancestrale dello spettacolo dal vivo.

C'è qualcosa nel virtuale che non è solido, aldilà dell'affabulazione totale che può avere internet per tutti noi con la quantità di contenuti che propone o impone. L'offerta virtuale è rivolta a un pubblico in carne ed ossa. Dentro i corpi delle persone appiccate agli schermi batte un cuore che pulsa sangue che si combina all'ossigeno, che alimenta una macchina regolata da flussi ormonali, umori e meccanismi misteriosi di combinazioni cerebrali. Istinti che affiorano dentro ciascuno di noi. Il contatto con il vero non può essere surclassato, o almeno non così velocemente. La piazza luogo d'incontro è un'istituzione arcaica della nostra cul-

tura. Stare davanti a un altro che si esibisce è un comportamento assimilato nei geni della nostra specie. Strada, teatro, circo. Vedere e toccare, sentire, odorare è più potente di stare a guardare l'immagine in movimento. I video tubes sono qualcosa di laterale, non hanno punti di contatto con lo spettacolo dal vivo. Lo sport ne è prova. Tutti potrebbero vedere la partita on-line e invece gli stadi sono sempre più affollati. Si muovono le cose nelle alte sfere: dobbiamo recuperare il pubblico! Alle conferenze sul futuro dimenticano d'invitare gli artisti del presente. Quel sangue pazzo fa paura all'establishment che cerca rimedi legislativi a problematiche che misconosce. Grave tanto quella economica è la crisi culturale.

Ma il circo è un perpetuo far da sé, un continuo rimbocarsi le maniche. Il pubblico è lì. Dietro le finestre, sbircia. Bercia qualcosa. Poi, scende giù. Il sorriso d'una acrobata che sta piantando un picchetto, lo spiazza, lo conquista. Come fai a diffidare da quello che stai vedendo? Il circo è vero, maledizione: il pubblico non è più abituato a vedere la realtà, ne va matto. E accorre, miracolosamente attratto da quella specie di passato prossimo, così prossimo che lo aspira. Il circo è un Carro di Tespi contemporaneo, un discorso trasversale. La sua evoluzione deve continuare e non incastrarsi su falsi miti tradizionalisti.

### Caro pubblico

Una signora, durante il montaggio del circo, dalla finestra: "Ma che è il circo? uh! Santiddiio".

Perché il circo disturba. Ebbene Sì. Siamo tornati a disturbare. A disturbare la vostra alienante dipendenza mediatica. Alla sera la signora era con i nipoti allo spettacolo, tutta contenta. Aprite bene le orecchie: queste mazzate sui picchetti che tuonano tra i palazzi, questi scrosci di applausi, queste basse frequenze che s'inerpicano sui pianerotoli durante la notte e non vi fanno poltrire bene, insomma questo casino che stiamo procurando sotto casa vostra è alla base del circo. E questo è soltanto l'inizio; presto ci chiederete: "Quando ritornate?".

Pubblico siamo tutti noi, e al contrario di quello si pensa la popolazione umana non è del tutto instupidita. Sa ancora riconoscere quello che gli piace. Lo sa fare da sola. Senza trasmissioni televisive che decidano al suo posto ciò "que vale".

**VISIONARIA**  
DANZA AEREA NUOVO CIRCO

**SPETTACOLI e CORSI di DANZA AEREA ANCONA**

**PROSSIMI STAGE**

30/31 Gennaio Trapezio  
con Lucia Fusina

26/27/28 Febbraio Corda  
con Enrico Astegiano e Nadege Liénard  
(Les Cliquets)

19/20 Marzo Tessuti  
con Sarah Bebe (Paper Doll Militia)

www.visionaria.org

**Teatr Azione** Via Artom, 23 - TORINO - Tel. 011 58 89 562  
e-mail: info@teatrzione.com - www.teatrzione.com

**Physical Theatre e Circo Teatro**



# APPUNTI DI ESTETICA DELLO SPETTATORE

di Raffaele De Ritis

E se fosse solo una questione di sguardo? E se tutta la magia del circo avvenisse solo nella testa dello spettatore? Pensiamoci un attimo. Il circo è il solo spettacolo in cui chi lo esegue non ha bisogno di raccontare una storia. Ed è l'unico in cui lo spettatore paga un biglietto senza sapere esattamente chi o cosa vede. Invece di una finzione, compra un sogno a occhi aperti, un'esibizione di cruda realtà in cui forse si cerca uno specchio in cui riflettere parti di sé. Lo spettatore lo fa con la chiave della curiosità: attraverso la serratura della realtà cerca di spiare quali estremi il nostro quotidiano solitamente ci nega, ben sapendo che sono possibili: si spia il contrario di quello che si fa col fisico, spinto a limiti insostenibili; la grottesca strafot-

tenza a cui abbiamo rinunciato con l'infanzia; l'esagerazione a puri fini estetici di rischio e pericolo. Lo stesso senso di colpa del rapporto crudo e diretto con gli animali ci viene forse dalla negazione dell'Eden, che il circo vuole ricreare. Ed ecco che perciò, sotto il tendone, il nostro sguardo si misura con le conferme che cerchiamo o che evitiamo: col sollievo di non essere nati con tre gambe ma col terrore di poter un giorno camminare anche noi senza rete sull'orlo di un baratro. Davanti a quegli esseri umani crudi, veri, implacabili nell'accerchiamento di luce di uno spazio senza nascondigli, sincero e spietato come solo la corrida, l'unica arma è il sogno; è esso l'unico mezzo che possa rubare la verità del nostro sguardo. E così, dinanzi ad acrobati e domatori, dinanzi agli oggetti che nell'aria non si fermano

Illustrazioni:

dettagli da originali d'epoca della collezione privata di Raffaele De Ritis. Tutti i diritti riservati.

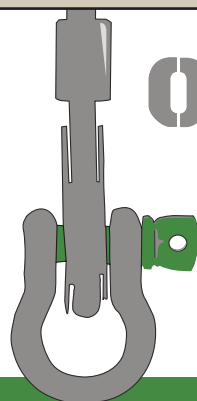
perché devono presto ricadere, cerchiamo di trasfigurare quella realtà implacabile e farne un'esperienza di bellezza. Perché alla fine l'artista è uno sciamano, ed il suo un umile ruolo di guida nell'invisibile. Il resto sta a noi.

Il circo esiste da sempre, è vecchio quanto lo sguardo stesso. Sarebbe interessante esplorare quanto il pubblico, massa tutt'altro che informe, e il suo punto di vista, ne hanno plasmato le epoche e le forme. Possiamo allora cominciare ad aprire questa porta, riscoprendo la più bella pagina forse mai scritta sullo spettatore di circo.

**Soluzioni tecniche  
per lo spettacolo  
e le discipline aeree**

**Rigger e lavoro in altezza**


A norma del D.L. 81/08, ex D.Lgs. 235/03  
per l'Esecuzione di Lavori Temporanei in Quota



**orionriggers**

www.orionriggers.com  
info@orionriggers.com

Carlo Porrone  
+39.338.9103861

 Seguici su orionriggers



Partner Tecnico MIRABILIA



Revisione DPI



National Rigging Certificate

## In galleria

*Se una cavallerizza, decrepita e tistica, venisse costretta a girare attorno alla pista, su un cavallo vacillante, davanti ad un pubblico instancabile, per mesi e mesi inseguita dalla frusta di un direttore spietato, frullando sul cavallo, gettando baci, dondolandosi coi fianchi, e se questo gioco continuasse tra il fragore incessante dell'orchestra e dei ventilatori, nel grigio avvenire che eternamente si schiude, allora forse un giovane spettatore di galleria si affrettarebbe giù, per la lunga scala, attraverso le gradinate, si getterebbe sulla pista e griderebbe l'alt in mezzo alle fanfare dell'orchestra sempre ubbidiente.*

*Ma, poiché non è così, una bella signora rosa e bianca entra come a volo, dai tendaggi. Il direttore, cercando devoto i suoi occhi, le si fa incontro ansando con un contegno d'animale; la solleva provvido sulla sella come se ella fosse la sua nipotina adorata che parte per un viaggio pericoloso; non sa risolversi a dare il primo colpo di frusta; lo dà infine, con uno schiocco, facendo forza a se stesso; corre accanto al cavallo con la bocca aperta; segue con sguardo teso i salti della cavallerizza; non sa capacitarsi della sua destrezza; cerca di metterla in guardia con esclamazioni in inglese; furente, ammonisce gli stallieri che reggono il cerchio di star bene attenti; prima del gran salto mortale scongiura a mani levate l'orchestra di tacere; e alla fine solleva la piccina dal cavallo tremante; la bacia su*



*entrambe le guance e giudica insufficiente ogni omaggio tributato dal pubblico; mentre la cavallerizza, da lui sorretta, sulla punta dei piedi, avvolta in un alone di polvere, con le braccia allargate e la testolina rovesciata sembra voler dividere con tutto il circo la sua felicità - e poiché è così, lo spettatore di galleria appoggia il viso sul parapetto e naufragando nella marcia finale, come in un sogno affannoso, piange senza saperlo. Franz Kafka, 1909*

Juggling Store  
**FESTIVAL**  
Siamo a Napoli  
con 2 punti vendita  
Dettaglio e Ingresso  
DAL 1998

**TUTTO PER IL CIRCO**  
**MAGIA & GIOCOLERIA**  
**BOLLE DI SAPONE**  
**PALLONCINI**  
**TRAVESTIMENTI**  
**E MOLTO ALTRO...**

VENDITA ON LINE  
[WWW.FESTIVALL.COM](http://WWW.FESTIVALL.COM)



# DALLE PALESTRE GIOCOLIERI ALL'INFINITO

[www.progettoquintaparete.it/racconti](http://www.progettoquintaparete.it/racconti)

## IL COLLETTIVO VOLA TUTTO

[fb vola tutto giocoleri a firenze](#)

Vola Tutto è un gruppo di giocolieri costituito tre anni fa e dedito alla disciplina del juggling. Le sue radici in realtà risalgono ad almeno quindici anni fa quando la giocoleria era molto meno diffusa e qualche supereroe faceva colletta per affittare stanze a Firenze dove allenarsi al caldo [...] oggi siamo un gruppo di giocolieri che si allena in uno spazio che paghiamo facendo cabaret a giro per teatri di Firenze, ogni tre mesi. Siamo venti, trenta, quaranta, delle volte anche cinquanta, ogni lunedì, mercoledì, giovedì, e siamo uniti insindacabilmente dalla giocoleria. Ci interessa l'allenamento, sappiamo che lì sta una chiave che può essere solida nel tempo, che non rischia di cadere nei sogni dell'artista ambizioso [...] A giugno abbiamo organizzato la seconda edizione della Giornata Mondiale Della Giocoleria. Abbiamo avuto un migliaio di partecipanti nel corso di tutta la giornata, e l'Internation Jugglers' Association ci ha comunicato che siamo stati sicuramente l'evento 2015 con partecipazione più alta a livello mondiale. È stata una giornata con quel clima tipico da convention che solo i giocolieri sanno creare. Allenamento libero, workshop, olimpiadi, stand, e jam improvisation serali. [...] Essere riusciti a organizzare un evento con tutto quel successo è andato oltre ogni nostra aspettativa. [...] Sono nostri amici, e ci danno una gran mano ai cabaret, i giocolieri di Pisa, Viareggio, e Livorno, che a loro volta gestiscono spazi di allenamento, organizzano workshop, e tengono serate di cabaret. La filosofia è la stessa. [\[continua...\]](#)

## I GIOCOLIERI DI SAN ROCCO DI GAMALERO

[www.marick.it](http://www.marick.it)

Viviamo vicino ad Alessandria, in una piccolissima frazione che si chiama San Rocco di Gamalero. È una frazione di 200 abitanti nel comune di Gamalero che conta in totale 800 abitanti. I ragazzi hanno bisogno di punti di aggregazione, luoghi dove poter stare insieme soprattutto durante l'inverno. Io e Riccardo abbiamo iniziato come animatori, educatori, e lavoriamo da anni a 360 gradi in questo settore. Col tempo ci siamo appassionati alla giocoleria e dieci anni fa abbiamo inserito nei centri estivi laboratori molto apprezzati di giocoleria aperti a tutti dai 6 anni in su. Sull'onda di questo entusiasmo abbiamo creato l'associazione 'Amici di Marick', che si occupa di diffondere la giocoleria un po' in ogni paesello e in ogni sagra del nostro territorio. Inoltre, per dare continuità alle attività anche dopo il periodo estivo, abbiamo aperto 7 anni fa gratuitamente la nostra casa, dove abbiamo un'ampia sala, per chi volesse praticare la giocoleria. L'attività va avanti gratuitamente da ottobre a maggio, aperta a tutti i ragazzi che vogliono giocolare da noi una volta a settimana per 1h e mezza...e quando siamo tutti non ci entriamo! [...] Io e Riccardo frequentiamo le EJC da 13 anni e a Millstreet nel 2006 abbiamo portato con noi il primo gruppetto di ragazzi che ci sembravano pronti per partecipar. Il gruppo è con gli anni progressivamente cresciuto. Da 5 siamo arrivati a 10, e quest'anno siamo andati in 15 [\[continua...\]](#)

il Circo all'inCirca presenta

<b>TANDEM FLOP</b> 9-10 Gennaio	<b>ERIKA BETTIN</b> 6-7 Febbraio
SPETTACOLO <b>A RUOTA LIBERA</b>	WORK IN PROGRESS <b>AMORE VERO</b> ...per ora funziona
WORKSHOP <b>CORPI IN GIOCO</b>	SEMINARIO SU <b>NUOVE PROSPETTIVE AEREE</b>

spazio improvvisamenti a Udine  
info e iscrizioni: [contatt@circoallincirca.it](mailto:contatt@circoallincirca.it)

Spettacoli Internazionali da oltre 25 anni

Associazione **BOTTEGA DELLE FANTASIE**  
by Lorenzo "NANOUK" Testardi

Centro Formazione Artistica e Teatroterapia  
Stages e Workshop sul Clown, Fuoco,  
Arti Circensi e "Settimo Senso"

[www.bottegedellefantasie.it](http://www.bottegedellefantasie.it)

Via Destra Canale Inferiore 2° Tronco, 14 - Bagnacavallo RA - Italy  
tel/fax +39 0545 58354 cell. 347 8003350 info@lorenzotestardi.it





Presentiamo in questo spazio brevi anticipazioni di esperienze, testimonianze e buone prassi di gruppi giovanili che, facendo leva sulla passione per le arti circensi e la condivisione delle esperienze, hanno saputo creare dal basso nuove opportunità di coinvolgimento, aggregazione, crescita artistica e professionale. Un vasto tessuto di iniziative, progetti ed organizzazioni, dal nord al sud della penisola, dai più variegati esiti artistici e progettuali,, i cui racconti in versione integrale raccogliamo in una sezione ad hoc del nostro sito web.

Un elenco invece delle palestre giocolieri attive su tutto il territorio nazionale, per gli appassionati del genere, è disponibile sul sito [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)

## 10 ANNI TRA GIOCO E ARTE

[giocolarte.wordpress.com](http://giocolarte.wordpress.com)

A 10 anni non si è più così piccoli, ma nemmeno già grandi, si ha un sacco di strada da percorrere e tante cose da scoprire. Un pezzo della nostra storia ve la possiamo raccontare... [...] Il 2000 era alle porte, i primi giocolieri di Pavia si incontravano dove capitava, provando e riprovando trick magari visti una volta sola chissà dove. [...] Piano piano anche sul lato organizzativo mettemmo i primi tasselli, riuscendo a conquistare dal comune di Pavia l'uso gratuito di una palestra. Questo nuovo punto di ritrovo stabile, fu terreno fertile per nuove energie e nuove idee! Sorsero infatti diverse compagnie indipendenti che portarono tanto orgoglio ma anche tanta fatica! Ma la vera svolta fu il nostro viaggio in un campo interculturale in Kosovo, la prima occasione per insegnare la nostra arte ad altre persone e il nostro primo progetto di circo sociale che accese in noi la volontà di promuovere la cultura circense anche in contesti di fragilità. Nel 2005 decidemmo che era giunta l'ora di crescere e diventare un'associazione giuridicamente riconosciuta, anche per poter consolidare la nostra presenza sul territorio e per meglio collaborare con istituzioni ed enti pubblici. Ricordiamo la riunione interminabile in cui dal cilindro venne fuori il nostro nome: Giocolarte, incontro tra il gioco e l'arte. Lo statuto, le cariche del direttivo e le scadenze da studiare: dovemmo imparare a rapportarci con un mondo nuovo, la burocrazia! Ma per celebrare la neonata Associazione, che si fa? Organizzammo il primo Raduno dei Giocolieri Pavesi, svoltosi all'aperto. Non ci parve vero di accogliere un centinaio di giocolieri nella nostra città! Fu solo il primo di una serie di raduni: tra alti e bassi, oggi siamo arrivati ad organizzare la quinta edizione. [continua...]

## GAMMAZITA E LA RIAPPROPRIAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI

[www.gammazita.it](http://www.gammazita.it)

Quando, nel maggio 2013, abbiamo aperto l'Associazione Gammazita nel quartiere del Castello Ursino di Catania, insieme a tante speranze e voglia di fare abbiamo portato con noi tutte le nostre passioni, attitudini e mestieri personali in quel quartiere popolare del centro storico di Catania che oggi è diventato la nostra casa. È accaduto così, in modo naturale, che tra un lavoro di ristrutturazione della sede e la costruzione di oggetti di riciclo per arrearla, durante le pause ognuno di noi si ritrovasse nella piazzetta di fronte all'associazione a giocare o a suonare ed inconsapevolmente portavamo in scena uno spettacolo. I primi ad accoglierci sono stati i bambini che in quella piazza così degradata ci stanno crescendo, vivendola ogni giorno come il loro luogo ricreativo, che ci guardavano un po' incuriositi e un po' perplessi. Attratti dai nostri attrezzi, così, in poche settimane si sono avvicinati spontaneamente a quel mondo fatto di strumenti colorati, strane acrobazie e tanto samba, ed è proprio con loro, e per loro, che è iniziata la nostra avventura della Scuola popolare di Circo Sociale e Giocoleria e della Scuola popolare di Percussioni e Samba "Sambazita" [...] La più grande dimostrazione che la nostra non era pura illusione è stato il feedback che ci hanno dato le oltre 20.000 mila persone presenti alla prima edizione del festival "Ursino Buskers" nel 2014, quest'anno replicato con ancora maggiore partecipazione di pubblico! [continua...]





# NON SOLO CONFERENZE

Leo Bassi  
Festival Funambolika  
foto di Silvia Mazzotta

[www.progettoquintaparete.it/conferenze-e-sondaggi](http://www.progettoquintaparete.it/conferenze-e-sondaggi)

*Quinta Parete promuove le iniziative di divulgazione del circo contemporaneo ad un vasto pubblico, e in particolar modo quelle che esplorano con approcci innovativi l'incontro con il pubblico, la trasmissione e la circolazione delle informazioni. In queste pagine forniamo la sintetica presentazione di alcune iniziative del genere, rimandando alla sezione del sito web per la versione integrale dei testi e per maggiori approfondimenti...*

## LE 'CIRCONFÉRENCES'

di Jean Michel Guy

[...] Mi occupo di creazione, insegnamento, ricerca sociologica. E dalla necessità dell'insegnamento e di un'attenta analisi globale dell'ambiente e della politica del circo, ho sentito l'esigenza di costruire dei mezzi per il lavoro con gli studenti e per una sensibilizzazione del grande pubblico, come il dvd sull'estetica del circo contemporaneo pubblicato nel 2007 e presto disponibile in una nuova edizione completamente aggiornata. Da due anni ho infine inventato un nuovo format, che chiamo 'Circonférences'; si tratta di conferenze-spettacolo che concepisco e metto in scena in partenariato con un artista di ogni disciplina: una 'circonférence' sulla giocoleria, una sul palo cinese, una sul filo, etc. e anche questo è un mezzo per spingere l'analisi su ogni disciplina e al contempo raggiungere un grande pubblico. [...] Non credo alla immediatezza dell'opera d'arte. È un'idea

le utopico degli artisti quello di avere degli spettatori non informati, ingenui e allo stesso tempo totalmente ricettivi. La verità è che ci troviamo in un mondo in cui la mediazione culturale ha un ruolo prioritario. [...] Il ruolo della critica e della ricerca è accorciare questa distanza tra pubblico e artisti, ma anche raccogliere le testimonianze, il pensiero degli artisti e trasmetterlo al pubblico, o ancora aiutare gli artisti a una riflessione sulla loro arte. Il linguaggio non è lo stesso per gli uni e per gli altri. Quello che cerco di fare con le mie Circonférences è proprio riunire le cose. Il modo di rivolgersi a un pubblico profano non è necessariamente quello usato per rivolgersi agli artisti. Non credo più nella possibilità di un unico linguaggio universale, al contrario, credo che ci debba essere una varietà di discorsi che sia coerente con la varietà del pubblico, degli spettatori, dei lettori.

**f** Attrezzi luminosi  
per spettacoli  
al chiuso e all'aperto!  
[www.damasimport.com](http://www.damasimport.com)



## SUL CIRCO CONTEMPORANEO

LEZIONE-LABORATORIO DI INGEGNO CHIMERICO  
AD AZIONE DIVULGATIVA, PER LA DIFFUSIONE, SVILUPPO  
E RICONOSCIMENTO DEL CIRCO CONTEMPORANEO IN ITALIA  
[www.circoelgrito.it](http://www.circoelgrito.it)

di Giacomo Costantini

Immaginate due punti nello spazio infinito della vostra immaginazione. Uno lo chiamiamo "T" (teoria) e racchiude in se la speculazione filosofica sul concetto di "contemporaneo", la contestualizzazione storica dell'avvento di un nuovo linguaggio artistico, la riflessione etica sull'uso degli animali al circo, il rapporto tra circo, empatia

e neuroni a specchio ed altri approfondimenti teorici. L'altro punto lo chiamiamo "P" (prassi) ed è l'esibizione di un giocoliere, di un danzatore, di un musicista; è un piccolo laboratorio di Beat Box e di Body Percussion. Esattamente a metà tra i due punti immaginatene un terzo, lo chiamiamo "V" (vita) ed è il racconto di un circo contemporaneo che mostra gli aspetti di una vita nomade e comunitaria, fatta di lunghi viaggi, frontiere e roulotte, spettacoli, allenamenti e avventure incredibili. Ora fate bene attenzione: durante la lezione-laboratorio ognuno di voi, facendo perno con un immaginario compasso sul punto "Vita", dovrà unire nelle due direzioni i punti "Prassi" e "Teoria", ottenendo così una circonferenza sulla quale, senza nessun tipo di permesso burocratico, potrà montare il proprio circo chimerico contemporaneo.

## UNA FINESTRA SUL CIRCO

PROGETTO SPECIALE DI INCONTRI CON LE SCUOLE  
[www.flicscuolacirco.it](http://www.flicscuolacirco.it)

All'interno della rassegna "Chapiteau Flic", parte della più ampia stagione di spettacoli "Prospettiva Circo", che la Flic organizza annualmente per sensibilizzare e nutrire il pubblico, il centro di formazione torinese ha pensato ad uno spazio dedicato agli studenti delle scuole pubbliche, vivaio di potenziali artisti e pubblico di domani.

La Flic ha così aperto nel mese di maggio 2015 le porte del suo chapiteau installato in Piazza d'Armi ai giovanissimi studenti, mettendoli in contatto con giovani artisti disposti a spiegare come nasce uno spettacolo di circo contemporaneo, perché un giovane decide di affrontare questa carriera e come un sogno e una passione possono diventare il proprio lavoro. Ogni incontro è stato diviso in tre parti: nella prima, oltre a visionare la mostra sto-

rico-artistica "Il gesto" a cura di Roberta Scamuzzi, i giovani studenti hanno potuto visitare lo chapiteau, accompagnati dai professori della Flic, carpandone i segreti: come gli attrezzi vengono installati, come salgono e scendono in scena, visitare il backstage dove gli artisti si riscaldano, guardare come i tecnici usano e miselano luci e musiche.

Nella seconda parte gli studenti hanno potuto assistere per 45 minuti alle prove dello spettacolo, vedere come i registi e gli artisti affrontano i giorni antecedenti alla prima, comprendere che uno spettacolo è una creatura che cresce e si arricchisce di un lavoro corale ed omogeneo.

L'ultima parte è stata dedicata all'incontro con gli artisti-studenti della Flic, spesso difficilmente contenibile nei trenta minuti a disposizione, tanta era la curiosità dei piccoli ospiti! Tante, inaspettate e divertenti sono state le domande, un'esperienza arricchente anche per tutti i membri della Flic, che portano nel cuore visi ed occhi curiosi, che a malincuore lasciavano lo chapiteau dopo 3 ore di visita.

## CERCOCIRCO

ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLA PARTECIPAZIONE  
[fb Scuola di Circo Corsaro](http://fb.Scuola di Circo Corsaro)

Maria Teresa Cesaroni  
Direttrice artistica della Scuola di Circo Corsaro

Progetto: "Salti Immortali", finanziato dalla Fondazione L'albero della Vita, per il contrasto alla dispersione scolastica. Destinatari: Cento ragazzi della scuola media Virgilio 4 di Scampia (NA), impegnati nel laboratorio di circo sociale della Scuola di Circo Corsaro. Obiettivo: Facilitare ai ragazzi la comprensione dell'obiettivo del laboratorio, ampliare le loro conoscenze sul circo contemporaneo [...] Attività: Dopo pochi incontri introduttivi abbiamo accomodato intorno ad un grande tavolo i ragazzi [...] e gli abbiamo consegnato circa 30 copie della rivista Juggling

Magazine, di numeri diversi, chiedendogli di sfogliarli e passarseli. Per circa 10 minuti li abbiamo lasciati liberi in questa attività, osservando il loro stupore, divertimento e curiosità. Gli abbiamo poi chiesto di scegliere un'immagine e di mostrarcela. Abbiamo così analizzato tutte le immagini una per una [...] rispondendo alle loro domande, sorprendenti per bellezza e capacità di approfondire: abbiamo parlato degli spazi in cui si fa circo oggi, dell'utilizzo del corpo, della teatralità delle immagini [...] a seguire un brainstorming alla lavagna chiedendogli di descrivere il "circo" con una sola parola, [...] e a cosa potesse servire il circo fatto a scuola [...] Infine gli abbiamo chiesto di scrivere su un foglio un obiettivo personale, un desiderio da realizzare nell'anno di circo che li aspettava. Abbiamo lavorato con loro durante tutto l'anno, offrendo lezioni strutturate sui loro desideri; un grande stimolo al loro impegno, che ci ha permesso di inserire le attività in un percorso di "partecipazione" durato tutto l'anno.



**I NEGOZI  
DEL GIOCO  
CREATIVO**

CITTÀ DEL SOLE

PALERMO  
Via Siracusa 5/a  
Tel. 091 306168



Tecniche di trasformazione

compagniaoxymoron.org



# LA STAGIONE DEI FESTIVAL

Cirk Fantastik festival  
foto di Natalia Bavar

*I festival di circo contemporaneo, sempre più numerosi in Italia, sono il luogo di maggior contatto tra il vasto pubblico e le espressioni artistiche di genere. Il progetto Quinta Parete ha tra i suoi obiettivi quello di facilitare e promuovere le strategie di sviluppo e allargamento del pubblico nei festival, in collaborazione con le direzioni artistiche ed organizzative.*

## CIRK FANTASTIK

17/27 settembre, Firenze [www.cirkfantastik.com](http://www.cirkfantastik.com)

di Stefano Guarino Grimaldi

Fin dalla sua prima edizione Cirk Fantastik, festival internazionale di Circo Contemporaneo, ha potuto reggersi grazie alla partecipazione del pubblico e alla solidarietà degli artisti. Un pubblico che quest'anno è arrivato numeroso, ben 12.000 presenze tra spettatori e visitatori, per godersi 30 spettacoli sotto chapiteau, 20 spettacoli open air, 10 giorni di laboratori gratuiti, concerti, area giochi, eco-architettura e riciclo, buon cibo e tanta passione! L'inaspettato cambio di location - da un parco di quartiere ad un parco cittadino di rilievo, spesso luogo di eventi per ragazzi e giovani - ci ha inoltre aiutato nel coinvolgere una fetta di pubblico per noi molto interessante, quella tra i 25 e i 45 anni. Una fascia difficile da convincere a venire al circo non solo perché trascinati dai bambini, che vogliamo motivare a riconoscere nel circo un luogo di crescita culturale, con spettacoli che possono smuovere emozioni forti e fornire altri punti di vista sulla realtà. Siamo molto soddisfatti del successo di questa edizione, per la prima volta sostenuta anche dal MIBACT, e siamo impegnati nel migliorare le modalità di incontro e di relazione tra pubblico e artisti, dando sempre più spazio alle nuove proposte artistiche e alla sensibilizzazione del pubblico.

Una delle collaborazioni più innovative di questa edizione è stata quella attivata con il progetto Quinta Parete, che ci ha visto dedicare una giornata a spettacoli in fase di creazione o di rodaggio, messi in relazione diretta con il pubblico. Al termine di ciascuno dei tre work in progress in programma gli artisti si sono fermati ad ascoltare il pubblico, raccogliendo a caldo emozioni, stupori e critiche.

L'incontro è avvenuto nello stesso luogo della rappresentazione, sotto il tendone, mentre tecnici e artisti erano impegnati a smontare e riallestire la scena per lo spettacolo successivo, una cornice che ha reso ancora più vero e partecipativo l'incontro. È stata una vera scommessa, non avevamo idea di come potesse andare, se il pubblico si sarebbe sentito stimolato a intervenire e soprattutto in che modalità. All'inizio di ogni spettacolo abbiamo spiegato in modo dettagliato gli obiettivi della serata. Fondamentale è risultata la presenza nel pubblico di altri artisti, registi e addetti ai lavori, che hanno rotto il ghiaccio con i primi commenti, indirizzando gli interventi in modo costruttivo. Indubbiamente è stata una situazione inusuale, il pubblico si è trovato spiazzato dal suo ruolo di spettatore, e tra imbarazzi e poca voglia di esporsi è stato molto interessante vedere il progredire del suo coinvolgimento, dando vita a un confronto realmente amichevole e costruttivo.

A fine serata ci siamo confrontati con gli artisti, ognuno di loro ha ritenuto la possibilità di ricevere opinioni anche di persone comuni appassionate molto proficua e interessante. Per il pubblico invece la possibilità di conoscere gli artisti senza la maschera del personaggio, in uno scenario dove il palco diventa un cantiere in allestimento, ha generato una maggiore consapevolezza del duro lavoro creativo e tecnico che uno spettacolo richiede, aiutandolo a comprendere, apprezzare e assimilare meglio ciò che ha appena visto e vissuto.

Un esperimento che ha funzionato benissimo, al di là di ogni aspettativa, rendendo magica la serata e facilitando la trasformazione del pubblico da spettatore passivo a parte attiva del processo di creazione dello spettacolo.





# GLI ARTISTI E IL LORO PUBBLICO

Lefevre & André  
Teatro a Corte, Torino  
foto di Pierre Borasci

*Tutti i riflettori sono puntati sulla scena. Pubblico, fotografi, videomaker, critici, programmatori... tutti attenti nel leggere, documentare, analizzare, ascoltare la creazione dell'artista. Ma se volessimo ribaltare la prospettiva? Quali emozioni, aspettative e riflessioni il pubblico muove nell'artista? Quale legame, quale rapporto l'artista cerca col/nel suo pubblico? Con quali occhi, orecchie, pancia, cuore e testa l'artista percepisce ad ogni esibizione gli umori di un pubblico disposto a seguirlo in ogni suo minimo movimento/espressione? Pubblichiamo qui alcune riflessioni di alcuni dei tanti artisti che abbiamo intervistato, rimandandovi alla sezione online per queste ed altre numerose testimonianze in versione integrale.*

[www.progettoquintaparete.it/allo-specchio](http://www.progettoquintaparete.it/allo-specchio)

## ARTEKOR DUET [it.artekorduet.com](http://it.artekorduet.com)

[...] Era luglio e nel tendone alle 10 del mattino c'erano circa 45 gradi! Roberta ed io all'ultima scena eravamo stremati, così come il pubblico! A fine spettacolo abbiamo invitato il pubblico a condividere i loro feedback su quanto appena visto. Ci siamo ritrovati a fine spettacolo sotto un porticato adiacente allo chapiteau. Molti fra loro erano evidentemente emozionati, e tale emozione ci ha contagiati. È stato un momento liberatorio! Ho letto che hanno trovato cento e più strutture chimiche delle lacrime. Non so che tipo di lacrime erano, sarebbe stato bello indagarne la struttura chimica... capire a quale emozione veramente appartenessero... ma posso dire con certezza che in quell'occasione col pubblico c'è stato un profondo scambio umano [...]

## MARCO PAOLETTI [www.maggler.com](http://www.maggler.com)

[...] Nella relazione tra pubblico e attore c'è un processo terapeutico in corso. Quando ho cominciato a fare spettacoli ero io che mi nutro dell'energia del pubblico; avevo delle domande e le risposte mi arrivavano attraverso il pubblico. Ho capito col tempo che vado in scena per rispondere a delle domande. Oggi per esempio la domanda è cosa è il tempo, per questo porto in scena il metronomo. Per me la velocità della scena, moltiplicata per gli occhi degli spettatori, per il tempo che scorre creano sicuramente un'equazione che regola la catarsi dello spettacolo. Avere un certo numero di persone che ti seguono in scena e che puoi considerare pubblico regala alla performance una sua cadenza, ma quando si entra in luoghi come lo stadio di SOCH, in occasione delle Olimpiadi invernali, nella dimensione della folla, li percepisci questa figura quasi mostruosa che è un pubblico di 40.000 persone, dove un secondo prende l'intensità di 10 anni [...]

## OSVALDO CARRETTA FB [Osvaldo Carretta](#)

[...] Da spettatore mi colpiva moltissimo la forza di un artista di coinvolgere tante persone, tenerle con il fiato sospeso... c'era una forte curiosità verso questo mondo che ritenevo ancora lontanissimo da me [...] Poi ci fu questo incontro magico con il Cirque Bidon che si piazzò a 200 metri da casa mia a Fermignano, vicino Urbino (era il 1979), conobbi questa nuova realtà che stava nascendo, pionieri di quello che sarebbe diventato poi il circo contemporaneo... All'epoca frequentavo l'ISEF, nemmeno lontanamente avrei pensato che un giorno sarei entrato a far parte di quella esperienza. Evidentemente quella magia mi colpì, come una sorta di virus contagioso che si mantenne in stato di incubazione per poi esplodere anni dopo... tutte le sere ero a vedere il loro spettacolo, restavo a mangiare con loro, passavo a trovarli durante il giorno. Fu il primo contatto con questo mondo che non capivo neanche a cosa potesse corrispondere... Era un periodo in cui si cercava l'utopia e io la vidi passare con quei carrozoni e quei cavalli [...]



# OPEN CIRCUS LAB

Open Circus Dream  
Tito (PZ)

foto di Giuliano Brancati/Valerio Sammartino

## SOGNO E SVILUPPO DEL PUBBLICO TRA I MONTI E LE LANDE LUCANE

[www.opencircuslab.it](http://www.opencircuslab.it)

Sono ormai due anni che nel cuore della Basilicata più profonda si incuba la nascita del progetto Open Circus Lab, che ha preso avvio nell'aprile del 2015 e che anima con spettacoli e arti circensi i centri culturali e urbani della regione. Il sogno è stato quello di accompagnare appassionati e nuovi curiosi alla scoperta della tecnica e dell'estetica del circo contemporaneo; la sfida è quella di farlo là dove le condizioni geodemografiche risultano più ostili alla diffusione di nuovi linguaggi e nuove prospettive d'interesse e di intrattenimento.

Geograficamente infatti il paesaggio della Basilicata è vasto, multiforme e disabitato quasi a perdita d'occhio: vi sono due centri urbani maggiori, Potenza e Matera, cuore di un processo di crescita culturale che vedrà il suo fiorire nel 2019, quando la città sarà Capitale Europea della Cultura, villaggi secolari, immense foreste, calanchi, gravine e distese di liquirizia e pini marittimi in prossimità del mare. Gli abitanti della Basilicata, 500.000 secondo le stime, l'equivalente di una città medio grande, sparsa e frammentata su tutto il territorio regionale, e di cui buona parte emigrata o in procinto di andarsene, chi per età, chi per scelta.

Nato dalla passione, dai sogni e dall'incontro dell'Ass. Nomademente con l'esperienza dell'Ass. Multietnica, che da vent'anni porta in Basilicata musica e cultura dal mondo, e lo sguardo attento e sensibile di Settima Arte, associazione che si occupa di cinema e documentazione foto-video, il progetto ha trovato modo di concretizzarsi nell'ambito del pro-

gramma di sviluppo culturale regionale Visioni Urbane. Un sogno arricchito dalla collaborazione con la Escuela di Circo Carampa di Madrid, nella persona del direttore artistico Donald B. Lehn e dal sostegno e dagli insegnamenti del Festival Mirabilia e del suo direttore artistico, Fabrizio Gavosto.

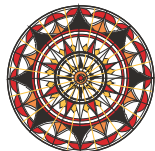
La strategia con cui portare il circo in queste terre si è sviluppata secondo azioni differenziate:

**Alta formazione.** 12 stage distribuiti in 36 giornate di formazione nelle varie discipline circensi con gli insegnanti della Escuela Carampa di Madrid. Gratuiti, aperti a giovani dai 16 ai 35 anni provenienti da tutta Italia, ma soprattutto dalle regioni del Sud, dove la formazione in arti circensi non ha ancora un polo di riferimento, per permettere agli addetti ai lavori e agli appassionati di poter accrescere le proprie competenze.

**Attività di sensibilizzazione.** Laboratori di circo sociale in parchi e piazze cittadine, in una casa famiglia, nel carcere minorile di Potenza e presso la Città della Pace di Sant'Arcangelo (PZ), centro di accoglienza per migranti, per permettere a tutti indistintamente, anche alle persone più svantaggiate, di godere degli insegnamenti della pedagogia circense, che abbatte limiti e promuove collaborazione e fiducia in sé stessi. Spettacoli e laboratori per i più piccoli in occasione del Metaponto Beach Festival e del Pollino Music Festival, due festival musicali che sono appuntamenti immancabili nelle calde estati della regione.



OPEN



CIRCUS

Lab

**Networking.** Il primo Meeting delle Realtà di Circo del Sud, che con i primi due incontri moderati dall'esperienza dell'Ass. Giocolieri e Dintorni, all'interno del progetto Quinta Parete, e un corso di formazione dedicato alla progettazione, ha avviato un processo di messa in rete delle realtà che si occupano di Circo nel Sud, per promuovere la collaborazione interregionale e immaginare nuovi sviluppi per il settore circense anche nel Meridione, troppo spesso periferia dei movimenti culturali europei.

**Open Circus Dream, festival-convention di circo.** Circa 2500 mq coperti che hanno ospitato 19 workshop con la partecipazione di 106 corsisti, 9 spettacoli distribuiti in 3 serate, 1 Open Stage con la partecipazione di artisti di fama europea, tra cui l'artista catalano Kerol, in residenza artistica presso il Centro per la Creatività Cecilia di Tito (PZ), dove ha potuto assaporare i silenzi e i cieli lucani per trovare la giusta ispirazione per lo sviluppo del proprio spettacolo; la presentazione di 2 libri e la partecipazione di circa 30 associazioni, di cui alcune dedite a interventi di tipo sociale (accoglienza migranti e cura delle diversità), e di almeno 16 realtà di circo del Sud Italia, impegnati nel secondo incontro del Meeting delle Realtà di Circo del Sud. Quattro giorni intensi, senza tregua, abitati da più di 1500 persone che hanno potuto assaporare le atmosfere sostenute e diffuse dal progetto

Dopo poco più di sei mesi di azione, sembra che il circo sia davvero entrato nella mente e nei cuori della gente che abita questa regione. Sicuramente è solo un seme e sarà necessario riorganizzarsi e continuare a sognare e ad agire affinché l'interesse possa mantenersi alto e divampare. Per ora si può dire che per i più giovani ci sia stata l'opportunità di scoprire un nuovo mondo e di sperimentarlo in prima persona, mentre per un pubblico più adulto si è potuto verificare come il circo sia un genere che unisce e interessa ogni generazione.

Le difficoltà del territorio restano, ma la nascente Rete delle Realtà di Circo del Sud, in cui sono confluite circa 16 realtà tra associazioni, piccole scuole di circo e progettualità diffuse in tutto il Meridione, lascia sperare che l'unione faccia la forza e che la volontà e gli intenti possano permettere di continuare a cavalcare quest'onda, accompagnati dalla motivazione e dall'entusiasmo esplosi in questa terra, così remota e spesso dimenticata. Nella speranza che questo vento di trasformazione che attraversa la Basilicata possa portarci sempre più lontano e contemporaneamente possa farci sentire sempre più abitanti attivi del nostro territorio.

 spazio NU



**Centro  
internazionale  
di studio e ricerca**  
**danza, circo, pedagogia,  
arti marziali, arrampicata**  
**dalla nascita all'età adulta**

spazio NU - via Firenze 42 - Pontedera (PI) -  
0587 54 634 - 329 09 08 119 - 349 13 71 631  
www.spazionu.com - info@spazionu.com



# CIRCUS MEDIA ON THE MOVE

Snowboardshelf  
foto di Riccardo Randi

## INCAM (INTERNATIONAL NETWORK OF CIRCUS ART MAGAZINES)

[circusartsmagazines.wix.com/incam](http://circusartsmagazines.wix.com/incam)

*Un ulteriore importante terreno di crescita per le politiche di sviluppo del pubblico è naturalmente offerto dai media project di arti circensi oggi attivi nel settore, e responsabili di una buona parte delle informazioni diffuse tra il pubblico, gli artisti e gli operatori. Juggling Magazine è membro promotore e fondatore di INCAM, rete internazionale di media project dedicati alle arti circensi e ambito di sviluppo internazionale del progetto Quinta Parete*

INCAM è una rete impegnata nel valorizzare il ruolo dei media nel settore delle arti circensi. Lavorando insieme con un respiro internazionale, ci scambiamo informazioni e best practice, promuovendo il lavoro di tutti i membri, e sostenendo progetti collettivi che sviluppino i nostri valori e obiettivi fondamentali.

Accogliamo all'interno del network soggetti che contribuiscono allo sviluppo della comunicazione e riteniamo che la rete non debba limitarsi a riviste stampate, ma alla gestione più ampia possibile di spazi che offrano riflessioni, recensioni, notizie e dibattito critico. Più in generale riteniamo che lo scopo di un media project sia quello di instaurare connessioni - tra un progetto e l'altro, tra artisti e pubblico, tra persone e informazioni importanti - e siamo impegnati nell'esplorare come questo ruolo possa espletarsi in un contesto di tecnologie esistenti e nuove.

La nostra rete è formata da media project (stampa e/o online) provenienti da diversi paesi, che si focalizzano sul circo contemporaneo: Juggling Magazine (I), Zirkolika (ES), CircusMagazine (BE), Sirkuspyramidi (FIN), Ambidextro (ES), Sideshow (UK), El Circense (ARG), Circus Now (USA), Stradda (FR), Next Door Circus (Baltic countries), Kaskade (DE). Una rete di media project che ha documentato in questi anni il consolidarsi di un genere, lasciando a disposizione delle generazioni presenti e future un patrimonio incredibile di testimonianze e approfondimenti.

Ci incontriamo fin dal 2011 una volta all'anno, in occasione di un festival di circo contemporaneo, e grazie alla loro calorosa ospitalità (festival Circo en Transhumancia, ES 2011; festival Mirabilia, IT 2012/2013/2014; Festival Perplx, BE 2015). Questi meeting, unici

nel loro genere, forniscono a tutti i partecipanti l'opportunità di incontrarsi e conoscersi di persona; presentare in dettaglio il progetto della propria rivista; analizzare insieme cifre e caratteristiche del settore, discutere degli aspetti comuni dell'attività; individuare obiettivi specifici e trasversali; avviare scambi e collaborazioni; migliorare i contenuti e la diffusione dei media project, ma soprattutto avviare una riflessione sul modo di rappresentare il settore e su come affrontare e gestire il flusso di informazioni disponibili. Tra i nostri obiettivi principali anche quelli di migliorare la qualità della critica sul circo contemporaneo e di sviluppare i suoi pubblici.

Durante i nostri incontri annuali teniamo un serrato confronto, ma invitiamo ai nostri tavoli anche artisti, programmatori di festival, esperti per ampliare i nostri orizzonti professionali e contribuire alla crescita del settore. Ci impegniamo nella pianificazione di un programma di incontri in presenza e on-line, collaboriamo nell'identificazione di finanziamenti e risorse, nonché nella pianificazione della sostenibilità del network e dei media project per il futuro. Implementiamo la visibilità del network e dei rispettivi media project, sia all'interno del settore, sia tra il pubblico e i decisori istituzionali. Esploriamo collaborazioni con enti accademici e ricercatori per sviluppare un linguaggio critico sulle arti circensi e ottenere un maggior riconoscimento per il genere del circo contemporaneo. Così facendo desideriamo contribuire allo sviluppo dell'espressione artistica, sensibilizzando il pubblico alle originali caratteristiche di questo genere e al contesto in cui si sviluppa, incoraggiando gli artisti a riflettere con maggiore profondità sul proprio lavoro e su quello degli altri.







LA PIU' AMPIA GAMMA DI PALLINE AL MONDO!



il compromesso ideale tra peso e visibilità

SCOPRI TUTTI I MODELLI NELLA NUOVA MISURA DA 75 mm...

SIL-X    RUSSIAN BALLS    HYBRIDS    SIL-X LIGHT    MMX



WWW.PLAYJUGGLING.COM

 [facebook.com/playjuggling](https://facebook.com/playjuggling)

 [youtube.com/playjuggling](https://youtube.com/playjuggling)



# RIFLETTORI SULLA PISTA DEL CIRCO

## XVII INTERNATIONAL CIRCUS FESTIVAL OF ITALY

15-19 ottobre 2015, Latina

[www.festivalcircolatina.com](http://www.festivalcircolatina.com)

*All'interno di questo speciale sullo sviluppo dei pubblici di circo contemporaneo apriamo una finestra sulle platee parallele del circo di tradizione, che meriterebbero un approfondimento altrettanto ampio. L'International Circus Festival of Italy, appuntamento di rilievo internazionale, ci fornisce un esempio di come oggi il circo di tradizione cura lo sviluppo della sua relazione con il pubblico.*

**Prof. Rocco Liguori**  
Responsabile Sviluppo Culturale  
del Festival

Diciassette anni di storia sono tanti per un Festival. Ne rappresentano la credibilità conquistata e al tempo stesso rendono alte le aspettative di quanti, nella pista od intorno, partecipano all'evento. La pista è teatro dell'Arte, palcoscenico privilegiato per quanti abbiano a cuore di stupire, per continuare a stupirsi. Attorno alla pista, tuttavia, è il vero protagonista del Circo: il suo pubblico. Non vi sarebbe Circo senza i bambini che riempiono le tende di tutto il mondo dei loro sorrisi e della loro libertà. Nulla di più triste di uno spettacolo circense di fronte a gradinate poco frequentate e mai come in questo momento storico il Circo deve avere a cuore il suo pubblico, mirando a confezionare spettacoli di qualità che siano occasione di reale benessere. È per questo che nel confezionare il cast di un Festival come quello di Latina occorre mettere mano ad un vero "gioco di equilibri": dap-

prima il giusto equilibrio tra la tradizione circense italiana e la "forza" delle grandi scuole di Circo europee ed asiatiche; e poi un significativo equilibrio tra "contemporaneità" e "tradizione circense". La qualità degli spettacoli si conferma presupposto fondamentale per rendere tangibili al suo pubblico le multiformi potenzialità del Circo.

Il Festival si è posto quale primo obiettivo quello di gratificare il pubblico già affezionato al Circo, mirando alla qualità degli spettacoli, ma ha speso energie anche nella direzione dello "sviluppo" e della "formazione" di altri pubblici. Intercettare nuove frange di spettatori non è facile: occorre superare pregiudizi ed ostacoli culturali. La strada maestra percorsa dal Festival è quella degli "eventi collaterali": occasioni di incontro e di "contaminazione" fra diverse forme di espressione artistica e culturale che, in qualche modo, si siano lasciate affascinare dal Circo. Appaiono significativi gli esiti di Circus Expo, con numerosi fotografi, pittori e artisti di varia estrazione che hanno riempito dei loro colori e del loro talento la piazzetta dell'Expo circense costantemente affollata di curiosi e visitatori, un pubblico fatto di persone appassionate di fotografia, di modellismo, di studenti che vengono accolti e coinvolti all'interno di un complesso circense per molti di loro poco conosciuto. Anche il Caffè Letterario, condotto dalla giornalista Dina Tomezzoli, ha destato l'interesse di un pubblico di insegnanti, studenti ed appassionati di lettura. Merita una speciale menzione la S. Messa Internazionale animata dai



Salesiani di don Bosco, patrono dei circensi, tenuti all'interno dello chapiteau, gremito in ogni ordine di posti, per una celebrazione che è stata una vera festa: un inno alla gioia ed alla condivisione. La preghiera di ringraziamento conclusiva ha visto la partecipazione dell'artista russo Evgeny Vasilenko che, esibendosi sul filo, ha riproposto in chiave circense lo stile del Don Bosco animatore.

I tre "eventi collaterali", oltre a puntare al coinvolgimento di nuove frange di pubblico, hanno al tempo stesso sollecitato il pubblico già affezionato al Circo a scoprirne nuove e diverse implicazioni culturali. Il lavoro di produzione del Festival, già da alcuni anni, punta i propri riflettori sul pubblico; svariate sono le modalità intraprese. Un ulteriore livello di partecipazione e coinvolgimento è offerto, in tal senso, dalle opportunità di volontariato all'interno della kermesse circense: ai giovani residenti nel territorio viene presentata, a mezzo stampa, la possibilità di essere protagonisti del Festival come volontari incaricati dell'accoglienza interculturale dei giovani artisti provenienti dai vari Paesi del mondo. Allo scopo poi di facilitare l'accesso alla cultura circense, il Festival attua sul territorio una politica di accoglienza riservata a soggetti svantaggiati. Anche qui viene proposto ai volontari di collaborare nell'accoglienza dei diversamente abili, nei vari servizi di accompagnamento previsti all'interno del complesso circense. Di anno in anno le due "squadre" di volontari si sono andate ampliando e consolidando e nell'edizione appena conclusasi sono stati circa venti i giovani coinvolti.

Grande attenzione è stata prestata anche al mondo dei social quale opportunità per stimolare il pubblico ad una partecipazione più attiva. Quest'anno il Festival ha accolto e sposato la prima tappa di un progetto indetto dalla Federazione Mondiale del Circo (la seconda tappa è prevista per il prossimo Gennaio a Monte-Carlo): gli spettatori sono stati invitati a farsi fotografare in compagnia di alcuni artisti per poi consentire la pubblicazione delle foto sulla pagina ufficiale del Festival invitando tutte le persone coinvolte a "taggarsi".

Quanto ad "outreach" il Festival è da sempre impegnato nella promozione della cultura circense in altri ambiti dell'Arte: si vedano al riguardo le numerose "contaminazioni" artistiche allestite durante gli spettacoli, che spaziano dal teatro alla danza allo sport, così come l'attenzione prestata nel comporre una Giuria della Critica che, al suo interno, affida l'onere del giudizio anche a personaggi impegnati ben oltre i confini degli Chapiteau.

Un Festival che, a riflettori ormai spenti, si conferma occasione per favorire l'incontro fra persone, in una dimensione di allegria spesso assente nella ordinarietà del quotidiano.

**PARTY STREET**  
ed è subito festa

Costumi e travestimenti, maschere e parrucche, accessori per giocoleria, prodotti per make-up, effetti speciali

Via Campo di Marte 10/i  
06124 - Perugia (PG)  
Tel. +39 075 5056704  
info@divertilandia.it  
www.divertilandia.it  
www.partystreet.it

Perfeziona il tuo corpo divertendoti  
Corsi di arti circensi per adulti e bambini

Equilibrismo  
Corda  
Giocoleria  
Cerchio  
Trapezio  
Acrobatica a terra  
Tessuti  
Circio gioco  
Palo Cinese  
Contorsionismo

SCUOLA NAZIONALE di CIRCO  
by LIANA ORFEI

Prenota una prova gratuita

Via Giorgio Perlasca 71 - 00155 Roma  
info@scuolanazionaledicirco.com - Tel. +39.06.21808595  
www.scuolanazionaledicirco.com



# IL CIRCO NELLE AULE UNIVERSITARIE

## GIORNATE DI STUDIO SULL'ARTE CIRCENSE

[www.opencircus.it](http://www.opencircus.it)



di Nicola Campostori

Le Giornate di Studio sull'Arte Circense, giunte quest'anno alla settima edizione, coinvolgono gli iscritti dell'Università degli Studi di Milano e gli appassionati delle discipline del tendone in una serie di laboratori e dibattiti con artisti ed operatori del settore. Nate in seno al corso di Storia dello Spettacolo Circense e di Strada che il professor Alessandro Serena ha tenuto fino a due anni fa a partire dal 2006, hanno visto la partecipazione di circa 400 studenti, dei quali una settantina hanno prodotto tesi di laurea sull'intrattenimento popolare, a cui si aggiungono un numero pari di ragazzi che hanno sostenuto l'esame da non frequentanti. Spesso le Giornate di Studio costituiscono la prima occasione di incontro con le arti della pista e risultano dunque importanti nel far scoprire l'estrema varietà di offerte che si raccolgono dietro il nome "circo": dallo chapiteau agli spettacoli di strada, dal circo contemporaneo alle performing art.

A detta dello stesso Alessandro Serena, ci sono volute un paio di edizioni per trovare la formula giusta, passando da conferenze "accademiche" a veri e propri incontri in cui gli studenti dialogano con gli ospiti cui è stato chiesto, privilegiando il carattere esperienziale delle testimonianze, di accompagnare le proprie riflessioni teoriche con immagini e brevi video, ma soprattutto con racconti personali. Largo spazio, ovviamente, è dato alle domande degli studenti che raramente ha la possibilità di approcciare in maniera così diretta ed informale gli artisti.

L'edizione 2015 è stata inserita in Open Circus, il progetto triennale dell'associazione Circo e Dintorni sostenuto dal MIBACT per la diffusione della cultura circense, l'incontro con nuovi pubblici e la promozione di giovani talenti della pista. Ciò ha permesso non solo di ampliare l'offerta formativa ma anche di fornire un supporto logistico notevole, uno staff sempre presente, informazioni costantemente aggiornate su un sito dedicato e sulla pagina facebook di Circo e Din-

torni, tempestive risposte via mail ed un questionario finale sottoposto agli studenti per ottenere feedback utili a comprendere i punti forti e quelli deboli del workshop. Questa efficiente struttura ha potenziato il coinvolgimento e favorito una partecipazione appassionata.

Dopo sette edizioni è possibile tirare qualche somma. Nel corso degli anni sono intervenuti un centinaio di relatori tra artisti, giornalisti, critici e rappresentanti delle istituzioni. La cifra più interessante riguarda però l'adesione degli studenti, che quest'anno è tornata a salire dopo un biennio in flessione: con una media di oltre 100 partecipanti per edizione, le Giornate di Studio hanno coinvolto almeno 800 ragazzi e ragazze, oltre a semplici curiosi ed appassionati di circo.

Alcuni tra i partecipanti si sono nel tempo inseriti nel mondo dello spettacolo popolare o hanno intrapreso vere e proprie carriere artistiche. Emblematici sono i casi di Alberto Fontanella e Marco Migliavacca, oggi professionisti affermati (il primo ha lavorato con David Larible, il secondo è stato uno dei protagonisti di Allavita!, lo show che il Cirque du Soleil ha portato all'Expo di Milano) che in passato hanno gravitato attorno a questo workshop fino a diventarne gli attuali coach di giocoleria. Io stesso mi sono laureato col prof. Serena e grazie a lui ha cominciato a lavorare in questo settore, diventando project manager proprio delle Giornate di Studio 2015, coadiuvato da altri ex studenti: Enrichetta Tagliavini (che in questa edizione ha avuto anche modo di presentare la sua tesi sulla Mutoid Waste Company), Francesca Bartolino e Sara Rancati (che lavora per il Teatro Urlo di Lodi); è proprio Sara Rancati che afferma "Ora che lavoro nel mondo dello spettacolo mi accorgo di quanto siano stati preziosi certi interventi delle passate GDS!" e Bartolino, anche lei impegnata nell'ambito dell'organizzazione teatrale, conferma: "Occorre davvero pensare a qualsiasi aspetto dell'evento, dalla logistica degli spostamenti all'attività di pubbliche relazioni, dalla necessità di far arrivare ai ragazzi i dif-





Giornate di Studio  
Milano  
foto di Ciocca/Vandini

ferenti messaggi veicolati dagli artisti all'importanza di saper gestire e dedicare a tutti loro lo stesso tempo e la stessa attenzione".

Tra i numerosi casi di "successo" derivanti dagli sforzi di Alessandro Serena fuori e dentro l'università vanno citati anche Mara Guarnaschelli, collaboratrice di Circo e Dintorni, Silvia Laniado, laureata in Scienze della Comunicazione con una tesi sul teatro di strada e fondatrice con Martina Soragna della compagnia Le due e un quarto, Flavio D'Andrea (drammaturgo passato anche dalla Scuola "Flic" di Torino) e Andrea Crivellari, che si è laureato con una tesi sul Teatro Stalla (110 e lode) e che da tempo collabora con questa affascinante realtà artistica.

Il momento più apprezzato dai ragazzi in tutte le edizioni delle Giornate di Studio è stato il laboratorio pratico di giocoleria, perché esso li coinvolge emotivamente ponendoli a stretto contatto l'uno con l'altro e spingendoli a mettersi in gioco; Francesca Bartolino ricorda che "a partire da quell'esperienza ho continuato a giocare negli anni a seguire con le bolas, frequentando dei piccoli laboratori a Milano e hinterland". I partecipanti capiscono in maniera diretta cosa significa esercitarsi nelle discipline circensi: "I rapporti umani e i confronti che si manifestano durante le GDS hanno il profumo di voglia di misurarsi con le proprie capacità, con i propri limiti e con le proprie conoscenze e preconcetti" sostiene Sara Rancati. Tra i commenti al video delle attività di quest'anno postato su facebook dal Progetto Quinta Parete possiamo leggere: "È stato davvero utile e divertente, non è solo giocoleria ma è una lezione di vita", "Utile per imparare ad affrontare le difficoltà della vita e molto divertente", "Ho scoperto la possibilità di ritrovare se stessi e la propria identità attraverso l'arte circense".

Se c'è una certezza che le Giornate di Studio sull'Arte Circense lasciano sullo sviluppo del pubblico, è che il passaggio da audience passiva ad attiva è garanzia di interesse, curiosità e coinvolgimento che può dare frutti sul lungo periodo, instillando negli spettatori una passione consapevole per questo genere di espressioni artistiche.

**Nuevas funciones de la línea RGB iR**  
/RGB iR line new functions

**NEW!**

- REC - Inicio de grabación**  
/REC - Start recording
- STOP - Fin de grabación**  
/STOP - End recording
- PLAY - Inicio sección grabada**  
/PLAY - Start loop
- Velocidad de Loop grabado**  
/Speed of Loop recorded

**Indicación de carga de la batería**  
/Battery charge indication

k8malabares.com

*L'uomo non smette di giocare perché invecchia,  
ma invecchia perché smette di giocare.*  
George Bernard Shaw

# Pulsa Tilla&

Giocoleria - Giocattoli - Gadget  
via Sant'Isaia 3/D-E 40123 Bologna  
Tel. 051 332691  
www.pulsaetilla.it - pulsaetilla@gmail.com

**A costumi**  
**AMERIO**  
TUTTO PER LO SPETTACOLO

**COSTUMI - PARRUCHE - GIOCOLERIA - KRYOLAN - MAGIA - e molto altro**

amerio costumi  
amerio costumi store  
amerio magic store

Via Oxilia 6 - 10155 Torino  
011 2464976 - 338 8945788  
www.amerio-costumi.com



Il Piedibus  
festival Tutti Matti per Colorno  
Colorno (PR)  
foto di Daisy Vanicelli

# IL PUBBLICO, QUESTO SCONOSCIUTO

[www.progettoquintaparete.it/microfoni-aperti](http://www.progettoquintaparete.it/microfoni-aperti)

di A.R.

Il pubblico del circo contemporaneo in Italia. Da chi è composto? cosa sa del circo? cosa cerca quando decide di andare a vedere uno spettacolo di arti circensi contemporanee?

Il progetto Quinta Parete, con il proposito di porre le basi per un "Osservatorio nazionale per la formazione e lo sviluppo del pubblico di circo contemporaneo e teatro urbano", condurrà nel corso del triennio 2015/2017 una serie di sondaggi online e in presenza, qualitativi e quantitativi, per delineare una prima indicativa mappatura del pubblico di circo contemporaneo in Italia e di coloro che in Italia praticano arti circensi a tutti i livelli. Da un primo parziale campione di indagine, in via di completamento, escono già dati e indicazioni di un certo rilievo.

Su un campione di oltre 300 persone intervistate, di età variabile tra i 18 e i 60 anni, le aspettative più frequenti e ricorrenti, che informano la partecipazione agli spettacoli di circo contemporaneo, ruotano intorno a parole chiave molto simili tra loro. Questa che riportiamo per esempio è una campionatura delle aspettative registrate all'ingresso dello spettacolo di Cirque Eloize al Teatro Brancaccio di Roma nel marzo del 2015:

*Mi aspetto uno spettacolo emozionante | Mi aspetto qualcosa di artistico e particolare | Penso che sia una cosa innovativa, ma non so cosa aspettarmi! | Mi aspetto un sogno | Mi aspetto divertimento e risate | In una parola... mi aspetto spettacolo! | Stupore! | Meraviglia | Originale | Mi aspetto uno spettacolo forte e bello | Mi aspetto emozioni | Interessante, affascinante, divertimento, non so cosa aspettarmi! | Di uscire contento e felice | Spettacolarità | Tanta curiosità | Divertimento e intrattenimento | Acrobazie di ogni genere | Fantasia | Un sogno... una poesia! | Mi aspetto... una bella serata! | Pazzia!*

Lo stesso genere di aspettative sono state raccolte nel pubblico di altri spettacoli presso i quali abbiamo eseguito un sondaggio. La visione di uno spettacolo non risulta legata alla passione per un singolo artista o compagnia (nella maggior parte dei casi le persone intervistate non conoscevano quasi niente della produzione artistica dell'artista/compagnia in scena), né alla passione per uno o più specifiche discipline circensi o generi di spettacolo (con l'eccezione di alcune programmazioni, che invece costruiscono proprio sulla tematicità della programmazione e la passione specifica del pubblico il successo dell'evento).

Ancora oggi, confermando un trend secolare, il pubblico sceglie di andare a vedere uno spettacolo di circo, ieri classico, oggi contemporaneo, con l'aspettativa, quasi mai delusa, di meravigliarsi, emozionarsi, sognare, divertirsi. Un "abbandono" che lascia nelle mani dei programmatori la responsabilità di offrire spettacoli che incontrino le aspettative del pubblico, e di ben rimarcare invece il taglio di spettacoli sperimentali, rivolti ad un pubblico più "concettuale", o ancora di work in progress.

Significativi i feed back delle fasce d'età 6/14 anni, dove invece le aspettative e l'attenzione si focalizzano spesso su attrezzi e/o discipline specifiche, oppure su altri aspetti specifici dello spettacolo (costumi, trucchi, scenografie, giochi di luce, etc).

Un altro filone di indagine, questa volta quantitativo, raccoglie dati su base nazionale sul numero di realtà attive sul territorio nazionale, sul numero di spettacoli offerti al pubblico, sul numero degli spettatori e sul numero di praticanti. La raccolta dati, riservata esclusivamente ad organizzazioni, enti, gruppi informali, ed ancora in corso al momento di andare in stampa con questo speciale, rivela anch'essa delle sorprese. Da un primo campione di dati raccolti che riguarda 50 realtà disseminate sul territorio nazionale, appare già evidente il numero significativo di spettatori che frequentano il genere, e di praticanti che, a titolo professionale e/o amatoriale, si dedicano alle arti circensi.





**NEW**  
**CATALOGUE**



**Now available!**

Distributore Italiano: **AGILE**  
[www.agileitalia.it](http://www.agileitalia.it)

**HENRYS GmbH**  
Produktion und  
Großhandel  
In den Kuhwiesen 10  
D-76149 Karlsruhe



Certaldo (FI)  
settembre 2015

[www.imacelli.it](http://www.imacelli.it)

Lo sviluppo odierno delle arti circensi contemporanee deve gran parte della sua crescita e capillare diffusione in tutta Europa di progetti e scuole di circo educativo (e anche qui le etichette abbondano: circo pedagogico, circo per i giovani, circo amatoriale, piccolo circo, etc). Un settore che conta oggi in Europa 11 federazioni nazionali, un'organizzazione Europea di riferimento (EYCO), oltre 500 scuole, 3000 insegnanti e più di mezzo milione di praticanti.

La diffusione del Circo Educativo su tutto il territorio nazionale parte nel 1998, all'interno del processo di promozione del circo contemporaneo sostenuto dalla pubblicazione Juggling Magazine. Questo avviene attraverso una inedita serie di corsi di formazione per Operatori di Circo, attivati in collaborazione con i formatori delle scuole di Animativa e Circomix, allora tra i pionieri del genere in Italia, e con la Fondazione Alta Chiara di Assisi, già allora impegnata nello sviluppare un proprio programma di Pedagogia del Terzo Millennio.

Questi percorsi formativi, con cadenza semestrale, coinvolsero nei primi 3 anni ben 150 operatori, dando presto vita ad una community diffusa su tutto il territorio nazionale e interessata allo sviluppo della pedagogia del circo in campo educativo. Dall'esigenza e dal desiderio di un confron-

to più ampio e continuativo tra gli operatori nacque nel 2002, organizzato dall'Ass. Giocolieri e Dintorni, il "Meeting Nazionale degli Operatori di Circo Educativo e Circo Sociale", giunto oggi alla sua XIV edizione. Il Meeting ha visto negli anni gli operatori, provenienti da tutta Italia in rappresentanza di varie associazioni e riuniti nella caratteristica e stimolante atmosfera conviviale che caratterizza questi incontri, concentrarsi ogni anno per cinque giornate piene su un intenso programma di aggiornamento professionale, workshop, skill sharing, open space technology, laboratori con bambini. Un evento unico nel suo genere, cresciuto grazie alle modalità innovative di interazione e partecipazione, alle opportunità fornite da comuni e associazioni che di volta in volta lo hanno ospitato, dispiegando tutte le sue versatili potenzialità di convention, festival, convegno, formazione, spettacolo, intervento sul territorio, ponte con l'Europa. Un appuntamento diventato negli anni l'incubatore di elezione per lo sviluppo, partito dal basso, di un intero settore e del suo pubblico, che conta oggi oltre 80 scuole in tutta Italia, alcune centinaia di operatori, decine di migliaia di praticanti, collaborazioni con le maggiori realtà europee del settore e altri importanti appuntamenti di incontro e spettacolo sul territorio nazionale. Un tessuto che per capillarità e volume di praticanti rappresenta oggi il motore primo, in Italia come in Europa, per l'introduzione alle arti circensi delle giovani generazioni. Un polmone per lo sviluppo di un

#### Patrocinio



#### Organizzazione



#### Collaborano al Programma e alla Promozione



#### Sponsor





# NO THEATER FESTIVAL

pubblico appassionato e al tempo stesso un prezioso vivaio per gli artisti di domani. Il Meeting, nella sua specificità, propone una programmazione per il circo ludico-educativo a cura del team del progetto CircoSfera, e ospita interventi sul circo sociale a cura del team del progetto AltroCirco. Tra i principali focus della programmazione del Meeting di quest'anno segnaliamo: Pedagogia del Circo; Didattica e Metodologia delle discipline circensi; Network e sviluppo del settore circo in Italia; Progetti Europei di Circo; Circo Sociale. Il programma vede come sempre integrata la tradizionale griglia di laboratori con le scuole, workshop pratici e teorici, spettacoli serali, con una serie di incursioni in ambiti e territori diversi, ma anche tempo libero per facilitare l'incontro, la conoscenza, lo scambio spontaneo e reciproco. Il Meeting, per sua natura itinerante, è però anche un momento di aggregazione e confronto ampio con altre realtà attive sul terri-

st'anno il NoTheater Festival, facendo leva sul desiderio di creare un contenitore capace di unire la formazione (attraverso il Meeting degli Operatori di Circo) e lo spettacolo (con compagnie internazionale di circo, teatro e danza).

Il progetto, patrocinato dal Comune di Certaldo, ha l'obiettivo di creare un contenitore di attività che nell'arco di una settimana legni atelier, scuola, formazione, spettacoli, sviluppo del pubblico e intrattenimento. Una tappa italiana che prolunghi la rete europea, portando spettacoli, compagnie ed artisti internazionali a Certaldo.

NoTheater Festival si è presentato alla sua prima edi-



zione con un'estesa e varia programmazione di rilievo, lavorando specularmente tra circo e performing art, registrando una grande affluenza di pubblico e dispiegandosi in vari spazi della città: i Macelli, il Tendon del Circo SIDE, le palestre comunali, la biblioteca ed altri spazi urbani e commerciali.

La consideriamo la prima tappa di un percorso intento a battere piste sempre più innovative, radicando sul territorio, già sede di uno dei maggiori festival di teatro di strada, la cultura e la passione per le tante sfumature del circo contemporaneo.

torio, impegnate nella programmazione culturale per le nuove generazioni o nel lavoro con l'infanzia. Un'occasione unica ed interessante per attivare scambi e collaborazione tra più mondi, affacciandosi l'uno negli spazi dell'altro, partecipando alle rispettive attività.

Dopo aver contribuito insieme all'Ass Kapaerre, durante i 4 anni in cui il Meeting è stato ospitato a Castelfiorentino (FI), a disseminare sul territorio progetti ed iniziative legate alla pedagogia del circo e al networking tra organizzazioni che si occupano delle fasce giovanili, il Meeting inaugura nella nuova città ospitante di Certaldo (FI) una nuova progettualità.

Frutto della collaborazione tra Teatro I Macelli, Ass Giocolieri e Dintorni e la compagnia Side Kunst-cirque, è nato così que-





# IL CIRCO A SCUOLA

Progetto europeo CircSchool  
Perugia  
foto di Sophia R&I

La scuola è da sempre uno dei principali luoghi deputati alla realizzazione dei processi educativi per le nuove generazioni. Nel suo percorso di modernizzazione e adeguamento ai cambiamenti della società la scuola ha da tempo affiancato alle attività curriculari gestite dal personale docente una offerta di attività pomeridiane che offrono agli studenti una più variegata gamma di percorsi educativi attraverso lo sport, il teatro, l'educazione ambientale, il cinema, la musica e altro ancora. Anche le arti circensi hanno da diversi anni fatto il loro ingresso nelle aule e nelle palestre scolastiche, e la maggior parte delle scuole di circo italiane elencate nel nostro progetto CircoSfera sono impegnate in laboratori di circo presso le scuole. Entrate in punta di piedi, come proposta alternativa di educazione motoria, queste proposte hanno disvelato col tempo una

incredibile varietà di applicazioni in campo metodologico, e oggi cominciano a informare anche laboratori di matematica, fisica, educazione ambientale, creatività, espressione artistica o ad essere adottati come strumento di lavoro per progetti contro la dispersione scolastica e il bullismo. Delle grosse potenzialità dello strumento "circo" nel sistema scuola si sono accorti anche le istituzioni. Emblematici sono i casi della Francia, dove un diploma per insegnanti di arti circensi è già stato riconosciuto dalle istituzioni, e della Finlandia, dove già dal 2004 le arti circensi sono entrate a pieno titolo nelle attività curriculari scolastiche, all'interno di un innovativo sistema di educazione alle arti. Un orizzonte di sviluppo dalle immense prospettive, sia per le arti circensi sia per i sistemi educativi, all'interno del quale si inserisce il progetto biennale europeo CircSchool.

[www.circschool.eu](http://www.circschool.eu)

Finanziato dal programma europea Comenius, il **Progetto CircSchool** coinvolge cinque partner - Sophia R&I (IT), Università di Patrasso (EL), III Circolo Didattico Perugia (IT), Albert & Friend's Instant Circus (UK), Euridit (BE), con l'obiettivo di produrre e testare un modello di educazione integrata, utilizzando l'insegnamento circo applicato nel campo dell'istruzione scolastica. Una nuova visione per un curriculum di educazione fisica integrato con le arti circensi, ma anche un'opportunità per l'innovazione metodologica della didattica curriculare. Il curriculum si propone di fornire ad

insegnanti, studenti e altre persone coinvolte nella formazione modelli pedagogici e strumenti replicabili per la promozione e l'acquisizione delle competenze chiave e delle competenze artistiche/fisiche, attraverso un handbook suddiviso in Key Stages 1, 2 e 3, relativi alla scolarità 5-14 anni. La pratica delle Intelligent Physical Arts (abilità circensi) offre capacità fisiche, relazionali e sociali, sviluppate sulla base di principi di apprendimento cinestetico, che implica e promuove nell'individuo una serie di competenze, collegate alla competenza chiave "imparare ad imparare".  
CircSchool nasce come risposta all'analisi dei sistemi scolastici attuali - "Le cifre chiave in mate-

ria di istruzione in Europa" Eurydice (2009) - dimostrano le difficoltà incontrate dai vari sistemi scolastici europei nella ricerca di strategie di sviluppo che possono fornire soluzioni praticabili ed efficaci per il processo di insegnamento / apprendimento dei singoli giovani, soprattutto in quelle che promuovono competenze disciplinari e trasversali nei giovani.  
È evidente la necessità di un cambiamento radicale nel pensiero pedagogico per trasformare la classe tradizionale in una classe del XXI secolo calandola in un ambiente creativo, basato sull'apprendimento ludico e fisico; un ambiente in cui ogni studente possa esplorare i propri strumenti conoscitivi e rela-

zionali in modo costruttivo e autonomo.  
D'altronde è ormai accertato che l'educazione tradizionale, centrata sulla figura del docente piuttosto che dello studente non soddisfa le esigenze di questa nuova realtà: la tecnologia e le conoscenze sono in continuo dinamico cambiamento, ed è necessario che i giovani siano in grado di affrontare con competenza e con atteggiamenti positivi questa realtà in divenire. Le Arti fisiche circensi sono uno strumento ideale per modificare il processo di insegnamento e di apprendimento, valorizzando i metodi olistici di apprendimento globale e trasformando l'aula in una flipped classroom innovativa e creativa.



# REGISTRO NAZIONALE CORSI/SCUOLE DI CIRCO LUDICO EDUCATIVO

Il Registro nasce con l'intento di fornire informazioni sul lavoro delle scuole, promuovere e facilitare le collaborazioni, gettare le premesse per un riconoscimento del settore e la creazione di un network nazionale. Le modalità per esservi inseriti sono disponibili su [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)



**Piemonte**  
**Arcobaleno** via delle Fontane 60, 13011 Borgosesia (VC) Ilaria Sitzia 348 8123417 [www.sportarcobaleno.it](http://www.sportarcobaleno.it)  
**Chapitombolo** via Baldichieri 18, 14013 Monale (AT) Olivia Ferraris 339 7740738 [www.chapitombolo.it](http://www.chapitombolo.it)  
**Circo Clap** via Don Giovanni Minzoni 17, 28041 Arona (NO) Laura Cant 328 8891533 [www.circoclapp.it](http://www.circoclapp.it)  
**Dimidimitri** via Sforzesca 2, 28100 Novara Marco Migliavacca 333 1866430 [www.dimidimitri.com](http://www.dimidimitri.com)  
**Flic** Scuola di Circo via Magenta 11, 10128 Torino Dario Sant'Unione 339 8394275 [www.flicscuolacirco.it](http://www.flicscuolacirco.it)  
**Fuma che n'duma** via dei Salici 16, 12035 Racconigi (CN) Giuseppe Porcu 333 2742858 [bimbocirco.wordpress.com](http://bimbocirco.wordpress.com)  
**Jaqule** via Lazio 2, 10043 Orbassano (TO) Enrico Giacometto 328 7828323 [www.jaqule.com](http://www.jaqule.com)  
**Macramè** Strada dei Sent 16, 12084 Mondovì (CN) Marco Donda 347 8251804 [www.scuoledicircomacrame.blogspot.it](http://www.scuoledicircomacrame.blogspot.it)  
**Sportica** via Cattaneo 41, 10064 Pinerolo (TO) Paola Martina 340 4644248 [www.sportica.it](http://www.sportica.it)  
**Squilibria** via G. di Barolo 5, 10124 Torino (TO) Francesca Casaccia 334 3012576 [www.squilibria.it](http://www.squilibria.it)  
**Teatrzione** via Rismondo 39/f, 10127 Torino Italo Fazio 011 5889562 [www.teatrzione.com](http://www.teatrzione.com)  
**Vertigimn** via Mottalciata 7, 10154 Torino Fabrizio Fanizzi 338 4189800 [www.vertigimn.com](http://www.vertigimn.com)

**Lombardia**  
**Ambaradan** viale Lombardia 53, 24020 Torre Boldone (BG) Lorenzo Baronchelli 339 5695570 [www.ambaradan.org](http://www.ambaradan.org)  
**Campacavallo** via F.lli Rizzardi 15, 20151 Milano Gabriella Baldoni 347 8571338 [www.campacavallo.com](http://www.campacavallo.com)  
**Circo Verticale** via IV Novembre 77, 25068 Sarezzo (BS) Matteo Mazzini 393 9703004 [www.lavalledeisogni.com](http://www.lavalledeisogni.com)  
**Giocolarte** via Acerbi 33, 27100 Pavia Marco Lam 393 8392809 [giocolarte.wordpress.com](http://giocolarte.wordpress.com)  
**Hops** via Lanzi 51, 20872 Cornate (MB) Sara Papadato 348 0069417 [hops.asd@gmail.com](mailto:hops.asd@gmail.com)  
**Impronte Creative / Juggling Lab** Via delle Querce 125, 21013 Gallarate (VA) Luana Facchetti 347 2785195 [www.circolamento.it](http://www.circolamento.it)  
**QuattroX4** via Privata Pericle 16 20126 Milano Elisa Angioni 346 0026972 [www.quattroX4.com](http://www.quattroX4.com)  
**Scuola di Arti Circensi e Teatrali** via Sebenico 21, 20124 Milano Maurizio Accattato 348 6054623 [www.maurizioaccattato.org](http://www.maurizioaccattato.org)  
**Spazio Bizzarro** via Monteregio G Parco Vivo 23880 Casatenovo (LC) Nicola Bruni 333 1903879 [www.spaziobizzarro.com](http://www.spaziobizzarro.com)  
**Spaziocirco** via Carrobbio 6, 20093 Cologno Monzese (MI) Sonia Belotti 338 7813115 [www.spaziocirco.it](http://www.spaziocirco.it)  
**Spazio Circo Bergamo** via Gaetano Scirea 11, 24060 Telgate (BG) Manlio Casali 393 0082506 [www.spaziocircobergamo.it](http://www.spaziocircobergamo.it)  
**Teatro Circo Puzzle** Str. Padana Superiore 28, 20063 Cernusco sul Naviglio (MI) Silvia Vetralla 348 7461009 [www.puzzleasd.com](http://www.puzzleasd.com)

**Trentino Alto Adige**  
**Animativa** via Max Valier 11, 39011 Lana (BZ) Reinhard Demetz 0473 239564 [www.animativa.org](http://www.animativa.org)  
**Bolla di Sapone** via S. Antonio 20, 38100 Trento Tommaso Brunelli 348 8852925 [www.bolladisaponetrento.it](http://www.bolladisaponetrento.it)  
**Circomix** via Tulpe 1C, 39030 Vandoies (BZ) Sigrid Federspiel 0472 869479 [www.circomix.it](http://www.circomix.it)  
**Oppetelà** via Paganini 14, 38068 Rovereto (TN) Anna Cavarzan 338 8330532 [oppetela.wordpress.com](http://oppetela.wordpress.com)

**Friuli Venezia Giulia**  
**Circo all'inCirca** via Piemonte 84/8 - località Padernò, Udine Davide Perissutti 340 6052371 [www.circoallincirca.it](http://www.circoallincirca.it)  
**Skiribiz** via Marinelli 6, 33033 Codroipo (UD) Marco Grillo 340 8304849 [www.skiribiz.com](http://www.skiribiz.com)

**Veneto**  
**Ancis Aureliano** via Fogazzaro 12, 36030 Caldogeno VI Arnaldi Giovanni Evaristo 347 2261288 [www.dottorclownitalia.org](http://www.dottorclownitalia.org)  
**Circo in Valigia** via Panzotti 6, 36040 Salcedo (VI) Nicoletta Grolla Cegalin 349 1632427 [www.circoinvaligia.it](http://www.circoinvaligia.it)  
**Ludica Circo** c/o Hermete onlus v.le Verona 107, 37100 Fumane (VR) Stefania Garaccioni 347 9121866 [www.hermete.it](http://www.hermete.it)

**Liguria**  
**A testa in giù** Progetto circo via Ada Negri 9/A, 19126 La Spezia (SP) Chiara Martini 339 5772543 [www.atestaingiu.it/progetto-teatro/progetto-circo](http://www.atestaingiu.it/progetto-teatro/progetto-circo)  
**Facciamo Circo** via Segalara 5, 19038 Sarzana (SP) Alina Lombardo 339 5878441 [www.facciamocirco.it](http://www.facciamocirco.it)  
**sYnergiKa** piazza Palermo 12, 16129 Genova Annalisa Alcinesio 338 1172011 [www.synergikaasd.com](http://www.synergikaasd.com)

**Emilia Romagna**  
**A testa in giù** Compagnia Via Tolara di Sopra 90 40064 Ozzano dell'Emilia (BO) Nando e Maila 328 6493203 [www.nandoemaila.it](http://www.nandoemaila.it)  
**Body Studio** via Paradisi 7a, 42100 Reggio Emilia Susi Alberini 338 1397924 [www.bodystudio1.com](http://www.bodystudio1.com)  
**Circularmente** via Mantova 4/b, 43100 Parma Albert Horvath 347 3131604 [www.circularmente.it](http://www.circularmente.it)  
**LIV** Scuola di Circo & Teatro per Bambini via R. Sanzio 6, 40133 Bologna Nicola Pianzola 051 9911785 [www.liv-bo.com/scuola-di-circo-per-bambini](http://www.liv-bo.com/scuola-di-circo-per-bambini)  
**Microcirco** viale Colombo 18, 47042 Cesenatico (FC) Carla Acquarone 337 266505 [www.microcirco.it](http://www.microcirco.it)

**Toscana**  
**Antitesi** Scuola di Circo via Guidiccioni 6b, San Casciano Terme, Pisa (PI) Martina Favilla 349 6304211 [www.antitesiteatrocirco.it](http://www.antitesiteatrocirco.it)  
**Chez Nous, ...Le Cirque!** via di Lupo Parra 151, 56023 S. Prospero, Cascina (PI) Cristiano Masi 339 3212486 [www.museodelcirco.it](http://www.museodelcirco.it)  
**Circo Libera Tutti** via Marconi 108, 50056 Montelupo Fiorentino Samuele Mariotti 333 4022331 [www.circoliberatutti.it](http://www.circoliberatutti.it)  
**Circo Libre** via Sambre 32, 50014 Fiesole (FI) Raffaella Fileni 388 7439717 [www.circolibre.it](http://www.circolibre.it)  
**Circo Sbarbacipolle** Loc. Chiassa Superiore 296, 52100 Arezzo Simona Serafini 339 3840294 [www.associazioneorsobaloo.it](http://www.associazioneorsobaloo.it)  
**Circo Tascabile** via Belgio 12, 50126 Firenze Lapo Botteri 348 9241326 [www.circotascabile.it](http://www.circotascabile.it)  
**En Pistè** via Bocchi 32, 50126 Firenze Julien Morot 380 7560377 [www.enpiste.it](http://www.enpiste.it)  
**La Casella** strada Valacchio Casella 30, 53018 Sovicille (SI) Margherita Gamberini 0577 314323 [www.lacasellacavalgiocare.it](http://www.lacasellacavalgiocare.it)  
**Le Cavallette** via Fortunato Garzelli 11, 57128 Livorno (LI) Silvia Poggianti 347 5138729 [www.circocavallette.wix.com/lecavallette](http://www.circocavallette.wix.com/lecavallette)  
**Mantica** Scuola di Circo via del Terminillo 20, 58100 Grosseto Ilaria Signori 328 9089250 [www.compagniamantica.it](http://www.compagniamantica.it)  
**Saltimbanco** Scuola arte del circo via degli Acquaioli 60, 57121 Livorno Enrico Pellegrini 329 9523295 [www.saltimbancoscuolacirco.it](http://www.saltimbancoscuolacirco.it)

**Marche**  
**Circoplà** P.zza Nenni 8, 60030 Serra de Conti (AN) Elisa Mencarelli 338 1545063 [www.circopla.it](http://www.circopla.it)  
**La Valigia delle Meraviglie** Via R. Sassi 6, 60044 Fabriano (AN) Ambra Martelli 329 5477125 [www.lavaligiadellemaraviglie.com](http://www.lavaligiadellemaraviglie.com)  
**Visionaria** via Maestri del Lavoro, Teatro Panettone, Ancona Valeria Mastropasqua 338 7587532 [www.visionaria.org](http://www.visionaria.org)

**Umbria**  
**Circo Instabile** via Birago 4, 06124 Perugia Michele Paoletti 347 3867654 [www.circoinstabile.it](http://www.circoinstabile.it)  
**Sul Filo e Dintorni** Località Padella 37, 05018 Orvieto Soledad Prieto 389 4318892 [www.lastronauta.com](http://www.lastronauta.com)

**Lazio**  
**Bigup** Scuola di Circo piazza Lodi 10, 00182 Roma Leonardo Varriale 347 6531329 [www.bigupcirco.it](http://www.bigupcirco.it)  
**Circus Bosch** piazza San Pancrazio, 7 00152 Roma Valeria Zurlo 333 6888554 [www.circusbosch.com](http://www.circusbosch.com)  
**SIACC** via Giorgio Perlasca 71, 00155 Roma Paolo Pristipino 06 21808595 [www.scuolanazionaledicirco.com](http://www.scuolanazionaledicirco.com)  
**Vola Voilà** via Senofane 157, 00124 Roma Anna Paola Lorenzi 342 5451353 [www.volavoila.it](http://www.volavoila.it)

**Campania**  
**MuVi** via San Filippo 10, 80122 Napoli Kio 349 9169706 FB MuVi

**Basilicata**  
**Il Girotondo** Recinto Cappuccini 6, 75100 Matera Nicola Scoditti 339 2464721 [www.scuoladicircoilgirotondo.it](http://www.scuoladicircoilgirotondo.it)

**Puglia**  
**Circo Laboratorio Nomade** via Serracavallo snc 74012 Crispiano (TA) Monia Pavone 329 3909909 [myspace.com/circolaboratorionomade](http://myspace.com/circolaboratorionomade)  
**Un Clown per Amico / Circo Botero** strada Modugno Carbonaro 4/8, 70123 Bari Michele Diana 348 0535875 [www.unclownperamico.com](http://www.unclownperamico.com)

**Sicilia**  
**Circ'Opificio** via Lanza di Scalea 960, 90100 Palermo Marika Riggio 340 3928905 [www.circopificio.it](http://www.circopificio.it)  
**Il Giglio** c/da Baronia Capo Milazzo, 98057 Milazzo (ME) Alfredo D'Asdia 090 9281313 [www.iliglio.org](http://www.iliglio.org)

**Sardegna**  
**Terra del Vento** S.S 125 Km 18, Quartucciu (CA) Luca Gasole 340 2684914 [www.emoyeni.it](http://www.emoyeni.it)



# CIRCO SOCIALE: UN'ALTRA RISORSA

## TEORIE E PRATICHE DELLE ARTI CIRCENSI AL SERVIZIO DEL SOCIALE

[www.altrocirco.it](http://www.altrocirco.it)

*Il Circo Sociale è probabilmente, tra i molteplici ambiti di applicazione delle arti circensi contemporanee, quello che meglio interpreta la funzione di utilità sociale del circo. Nell'arco degli ultimi venti anni i progetti di circo sociale hanno trovato terreno fertile nelle periferie urbane del mondo occidentale e dei paesi in via di sviluppo, intercettando necessità, potenziali e vissuti di decine di migliaia di soggetti a rischio (devianza, tossicodipendenti, dispersione scolastica, etc) o diversamente abili. Un campo di intervento che ha visto nascere e affermarsi negli anni una nutrita serie di programmi, organizzazioni e network internazionali e nazionali di rilievo. Dal ventennale programma Cirque du Monde finanziato dal Cirque du Soleil al network europeo Caravan, dalle reti di circo sociale sudamericana al Southeast Asian Social Circus Network, dal programma Zirkus Macht Stark finanziato con milioni di euro dal governo tedesco al progetto finlandese Effective Circus finanziato dalla Comunità Europea, dal Global Institute of Circus Studies al resource center e alla mappatura mondiale del circo sociale ad opera del Cirque d Soleil, sono tante le iniziative che valorizzano ed indagano le potenzialità dirompenti che le arti circensi hanno disvelato per un intervento nel sociale.*



*Nutrendosi e collegandosi a questo movimento, sulla base di attività e progetti già da tempo avviati in Italia, nel 2014 nasce "Altro-Circo", progetto di Giocolieri e Dintorni per lo sviluppo e la promozione del circo sociale in Italia. Tra i suoi molteplici obiettivi anche la divulgazione e promozione presso il pubblico delle valenze e dei risultati conseguiti dal circo sociale.*

*Ed è proprio nel quadro delle attività di promozione e riflessione sul circo sociale sviluppate da AltroCirco in Italia che riportiamo qui uno degli interventi presentati al convegno **"Circo Sociale: un'Altra Risorsa - teorie e pratiche delle Arti Circensi al servizio del sociale"** (Firenze, 24 marzo 2015) i cui atti sono raccolti e disponibili online in una pubblicazione curata dal team di AltroCirco.*

*L'appuntamento è per tutto il settore alla seconda edizione di "Circo Sociale: un'Altra Risorsa" programmata per la primavera del 2016. Maggiori informazioni sul programma e sulle modalità di partecipazione saranno presto disponibili su [www.altrocirco.it](http://www.altrocirco.it)*



# REGISTRO NAZIONALE PROGETTI DI CIRCO SOCIALE

Il Registro nasce con l'intento di fornire informazioni sul lavoro delle associazioni, promuovere e facilitare le collaborazioni, gettare le premesse per un riconoscimento del settore e la creazione di un network nazionale. Le modalità per esservi inseriti sono disponibili su [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)

**Piemonte** **Fondazione Uniti per Crescere Insieme** Via Pacchiotti 79, 10146 Torino Sara Sibona 011 19836531 [www.unitipercrecereinsieme.it](http://www.unitipercrecereinsieme.it)  
**Jaqule** via Lazio 2, 10043 Orbassano (TO) Enrico Giacometto 328 7828323 [www.jaqule.com](http://www.jaqule.com)  
**Teatrazione** via Rismondo 39/f, 10127 Torino Italo Fazio 011 5889562 [www.teatrazione.com](http://www.teatrazione.com)  
**Fuma che n'duma** via XX Settembre 30, 10022 Carmagnola (TO) Giuseppe Porcu 333 2742858 [www.bimbocirco.wordpress.com](http://www.bimbocirco.wordpress.com)

**Lombardia** **Giocolarte** via Acerbi 133, 27100 Pavia Bruna Ventura 349 1470123 [www.giocolarte.wordpress.com](http://www.giocolarte.wordpress.com)  
**Campacavallo** via F.lli Rizzardi 15, 20151 Milano Gabriella Baldoni 347 8571338 [www.campacavallo.com](http://www.campacavallo.com)  
**Ambaradan** via Gaetano Donizetti 16, 24020 Torre Boldone (BG) Lorenzo Baronchelli 339 5695570 [www.ambaradan.org](http://www.ambaradan.org)  
**Quattro4** via Privata Pericle 16, 20126 Milano Elisa Angioni 348 2269315 [quattro4.com](http://quattro4.com)  
**Spazio Bizzarro** via del Portone 6, 23887 Olgiate Molgora (LC) Nicola Bruni 333 1903879 [www.spaziobizzarro.com](http://www.spaziobizzarro.com)

**Friuli Venezia Giulia** **Skiribiz** via Marinelli 6, 33033 Codroipo (UD) Marco Grillo 340 8304849 [www.skiribiz.com](http://www.skiribiz.com)  
**Circo all'inCirca** via Piemonte 84/8, località Padernò, Udine Davide Perissutti 340 6052371 [www.circoallincirca.it](http://www.circoallincirca.it)

**Veneto** **Ancis Aureliano Onlus** via Fogazzaro 12, 36030 Caldogno (VI) [www.dottorclownitalia.org](http://www.dottorclownitalia.org)  
**Circo in Valigia** via Panzotti 6, 36040 Salcedo (VI) Nicoletta Grolla Cegalin 349 1632427 [www.circoinvaligia.it](http://www.circoinvaligia.it)  
**Ludica Circo** viale Verona 107, 37100 Fumane (VR) Stefania Garaccioni 347 9121866 [www.hermete.it](http://www.hermete.it)

**Emilia Romagna** **Circostrass** via Gilioli 48, 41012 Carpi (Modena) Cosetta Bottoni 347 1718894 [www.circostrass.it](http://www.circostrass.it)

**Toscana** **Antitesi** via Guidiccioni 6b, loc. La Fontina, Pisa Martina Favilla 349 6304211 [www.antitesiteatrocirco.it](http://www.antitesiteatrocirco.it)  
**Circo Libera Tutti** via Marconi 108, 50056 Montelupo Fiorentino Samuele Mariotti 333 4022331 [www.circoliberatutti.it](http://www.circoliberatutti.it)  
**Circo Tascabile** via Filicaia 2, 50065 Pontassieve (FI) Claudia Brandani 380 3585691 [www.circotascabile.com](http://www.circotascabile.com)  
**Ecsit** via Avane 28c, 50053 Empoli Daniele Giangreco 347 1267302 [www.ecsit.org](http://www.ecsit.org)  
**En Piste** via Bocchi 32, 50126 Firenze Maria Luisa Liguoro 333 3733644 [www.enpiste.it](http://www.enpiste.it)  
**Teatro C'Art** via Giuseppe Brodolini 9, 50051 Castelfiorentino (FI) André Casaca 349 4700420 [www.teatrocart.com](http://www.teatrocart.com)

**Lazio** **Inerzia** via Francesco Grimaldi 127, 00146 Roma Leonardo Varriale 347 6531329 [www.inerzia.org](http://www.inerzia.org)  
**Circo Bosch** piazza San Pancrazio, 7 00152 Roma Valeria Zurlo 333 6888554 [www.circusbosch.com](http://www.circusbosch.com)

**Campania** **Circo Corsaro** via Dietro la Vigna 14, 80145 Scampia (NA) Maria Teresa Cesaroni 339 3927461 FB Scuola di Circo Corsaro

**Puglia** **Social Circus** Quartiere Leuca, Lecce Dario Cadei 335 5407829 FB Social Circus Quartiere Leuca  
**Un Clown per Amico/Circo Botero** st. Modugno Carbonaro 4/8, 70123 Bari Michele Diana 348 0535875 [www.unclownperamico.com](http://www.unclownperamico.com)

## IL CIRCO SOCIALE E I 1000 BENEFICIARI DEI PROGETTI

**Sara Sibona**  
Fondazione Uniti per Crescere Insieme  
Onlus

A nome della Fondazione Uniti per crescere insieme Onlus, che da circa 10 anni si occupa di promuovere progetti di Circo Sociale a livello nazionale ed internazionale, desidero con questo intervento condividere con voi l'importanza di come con il Circo sociale si possano coinvolgere infinite tipologie di utenze.

Negli anni abbiamo testato il valore sociale, educativo e riabilitativo delle discipline del circo con gruppi di minori, adolescenti reclusi negli Istituti Penitenziari Minorili, nei reparti di lungodegenza degli Ospedali Infantili, nelle Comunità educative e terapeutiche, in Centri diurni per disabili, in Scuole di periferia ed in strada. In ogni ora di lavoro trascorso con questi soggetti ci siamo resi conto di come il termine utenti non sia rappresentativo e per questo abbiamo optato per il termine "Beneficiari".

Chiunque provi a sperimentare le attività di Circo sociale, sia esso un adolescente

ricoverato in reparto di Oncoematologia, un minore recluso in un carcere, un giovane adulto immigrato, un arzilla settantenne diversamente abile in carrozzina, rappresenta per noi un beneficiario, ovvero colui che attraverso il circo proverà benessere, gioia, leggerezza, autostima, senso di gruppo, amicizia e di certo scoprirà nuove personali potenzialità, talento artistico e non solo!

I primi a beneficiare del Circo Sociale siamo stati e siamo ad oggi noi operatori e professori di circo sociale che, nel proporre percorsi di crescita personale attraverso le discipline circensi, cresciamo a nostra volta insieme ai gruppi che conduciamo e, nel tempo, ci troviamo magicamente ad avere al nostro fianco come assistenti, volontari, tirocinanti, ragazzi che nel passato sono stati a loro volta beneficiari dei nostri progetti.

Grandissimo obiettivo del Circo Sociale è quello di guidare i ragazzi nella crescita anche dal punto di vista dell'orientamento professionale ed artistico, supportandoli nel percorso di scelta della carriera professionale, della scuola, delle esperienze

all'estero attraverso viaggi SVE, scambi internazionali, etc. Negli anni questo approccio ha permesso ad alcuni dei ragazzi beneficiari dei nostri progetti di partire per 9 mesi ed andare in Belgio in una Scuola di Piccolo Circo, partecipare a Scambi internazionali dedicati al Circo, partecipare gratuitamente a stage e corsi di formazione, capendo così di voler fare da grande l'operatore di circo sociale o l'artista di circo!

È al fine di poter offrire a tali beneficiari progetti di Circo Sociale sempre migliori, proponendo metodologie didattiche, educative ed artistico-circensi sempre all'avanguardia che abbiamo aderito alla rete AltroCirco e da sempre abbiamo collaborato con Giocolieri e Dintorni al fine di mettere in rete chi come noi opera nel settore del Circo Sociale.

L'augurio è che attraverso la rete sostenuta e guidata da AltroCirco tutto ciò si possa avverare e che operatori e beneficiari dei progetti di Circo Sociale in Italia possano avere sempre più occasioni di scambio, confronto, formazione e crescita... insieme!



# CIRCO-SPORT

## IL GESTO ATLETICO AL SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

di A.R.

L'ingresso delle arti circensi negli ambiti dello spettacolo dal vivo (teatro, danza, teatro urbano ed oltre), dei progetti educativi e per la trasformazione nel sociale è un processo che da circa un trentennio solidifica le sue basi e legittima i suoi percorsi. Più controverso è invece il pieno riconoscimento delle attività circensi in un ambito con il quale ha diviso per secoli, in senso letterale e figurato, il terreno di gioco: lo sport.

Questi due mondi, oggi formalmente così distanti, hanno in realtà matrici storiche e culturali assai comuni. La centralità del corpo e delle sue performance è ancora oggi il tratto che maggiormente ed innegabilmente li accomuna, al punto che una buona parte degli artisti circensi oggi in giro per il mondo, quando non fuoriescono da un percorso artistico-professionale specifico, provengono dal mondo dello sport professionistico. Non è un caso che circa un terzo del cast artistico del Cirque du Soleil sia composto da ex atleti professionisti (provenienti dalla ginnastica, ma anche dal nuoto sincronizzato, dal trampolino sportivo e dagli sport estremi), né che molte scuole professionali di arti circensi beneficino di preparatori atletici nella formazione dei giovani artisti di circo. La precisione del movimento fisico e i rischi che una sua errata esecuzione comportano,

nel circo come nello sport, consegnano nelle mani di una buona metodologia di allenamento il successo e l'incolumità sia degli artisti sia degli atleti. Un volteggio eseguito durante un campionato di ginnastica o durante uno spettacolo circense condivide allo stesso modo alti coefficienti di difficoltà e una preparazione rigorosa. Il caso della Flic, scuola professionale di circo torinese di rilievo internazionale, nata nel 2002 all'interno della prestigiosa Reale Società di Ginnastica di Torino fondata nel 1844, è emblematico e ricalca la genesi di molte altre scuole di circo nate in passato in seno a realtà sportive.

Parallelamente la componente "agonistica", che lo sport ha nel tempo cristallizzato e privilegiato, staccandosi dall'ambito puramente spettacolare, non smette mai di essere presente neppure nella pratica delle arti circensi delle nuove generazioni. Dal Juggling americano, alle scherzose Olimpiadi dei Giocolieri, ai più seri campionati nazionali ed internazionali di monociclo e slackline, fino ai più recenti contest di danza aerea, elementi quali competizione, regolamenti di gara, campionati, primati, giurie, premi e classifiche accompagnano e regolamentano la pratica "sportiva" delle arti circensi.

Infine non bisogna dimenticare che la quasi totalità delle associazioni che praticano in Italia le arti circensi a livello ama-

toriale, sono affiliate ad enti di promozione sportiva; un settore che nel suo complesso conta diverse migliaia di praticanti. Eppure parlare di circo-sport oggi, e di un riconoscimento della valenza sportiva delle arti circensi, persino in seno agli enti di promozione sportiva, è ancora tema di confronto e discussione. Se da un lato la pratica delle arti circensi manifesta in certe modalità una connotazione tipicamente "sportiva", dall'altro le arti circensi, per loro natura, sfuggono a quella codifica della attività che uno "sport" richiede per essere considerato tale ed entrare nel novero delle discipline sportive. Una dicotomia che a cascata crea difficoltà anche in sede di attribuzione di regimi fiscali e assicurativi specifici per il circo-sport.

In questo contesto il percorso avviato all'interno della UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) e di altri enti di promozione sportiva, per un riconoscimento pieno delle attività circensi, rientra a pieno titolo nella strategia di sviluppo del pubblico che il progetto Quinta Parete, e le realtà attive per la pratica delle attività circensi in ambito amatoriale, perseguono sul territorio nazionale. Un orizzonte nuovo, dalle potenzialità incredibili, che ancora più del palcoscenico, delle scuole e dei luoghi per soggetti svantaggiati, potrebbe sensibilmente amplificare la pratica delle attività circensi e la loro permeabilità nell'immaginario collettivo.





*Mister Babache*<sup>®</sup>

EVERYBODY'S JUGGLING

TECHNICAL JUGGLING  
RESEARCH & DEVELOPMENT

**TONY FREBOURG**

*Fantastique jongleur avec  
les balles TURBO*



**ALEXANDER KOBLIKOV**

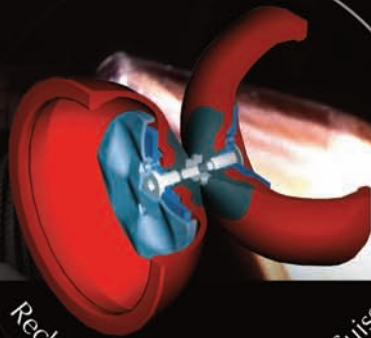
photo : © Kristian Wanvik

*Grand maître en originalité, souplesse  
et précision*



**MARIO BEROUSEK**

*Le jongleur le plus rapide du monde  
Guinness Book*



Recherche & développement Suisse

**DEVELOPED FOR PROFESSIONAL ARTISTS  
RECOMMENDED FOR EVERY JUGGLER**



[www.jonglerie.com](http://www.jonglerie.com)



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

REGIONE  
PIEMONTE



CircusNext



TERREDICIRCO

**PROGRAMMA DI RESIDENZA E SOSTEGNO  
ALLE COMPAGNIE DI CIRCO INDIPENDENTI  
2015-17**

*Le compagnie in residenza dal 01/01 al 30/09 2016*

**Compagnia Mattatoio Sospeso**

*Tu me fais tourner la tête* 15/02 > 05/03/2016

**Artekòr Duet**

*Cromosoma\_vite in divenire* 01/04 > 20/04/2016

**Associazione Longuel**

*Opera Guitta* 1° step 15/04 > 24/04/2016

2° step 09/05 > 18/05/2016 Fossano - 8,9,10/07

**Collettivo Subliminati Corporation**

*Deixe me* 20/06 > 09/07/2016

**Subliminati Corporation/Jordi "Kerol" Querol Ayala**

*OXYMORON* 20/06 > 09/07/2016

**Compagnie DeFracto**

*Dystonie* 01/09 > 20/09/2016

MIRABILIA

INTERNATIONAL CIRCUS AND PERFORMING ARTS FESTIVAL

**STAGIONE EUROPEA DEL CIRCO 2016-17**  
Fossano-Savigliano-Saluzzo-Racconigi (CN)  
1-10 luglio

**Barò D'Evel (FR) in *Bestias***

**Crida Company (FR)**

**Cia Tr'espace (CH) in *Arbeit***

**Cia MarionKa/Marion Collé (FR) in *Autour du Demain***

**Circons Flex (Isole Reunion) in *La Pli i Donn***

and many more...

**1>6 luglio seminari e workshop alta formazione**

*Progetto realizzato con il sostegno dell'Unione Europea, del MIBACT e della Regione Piemonte, in partenariato con i Comuni di Fossano, Savigliano, Racconigi e Saluzzo.*

**Fb/FestivalMirabilia e [www.festivalmirabilia.it](http://www.festivalmirabilia.it)**



foto di Pierre Morel